

Lo Jonio



ECONOMIA CIRCOLARE

Torna Re-Think
e rilancia la sua missione:
trasformazione
sostenibile del territorio

LA NUOVA FIERA DEL LEVANTE “PONTE” FRA ORIENTE E OCCIDENTE

Il presidente Frulli: «Dai Balcani
al Mediterraneo l'Hub per altri mercati»



ESAMI IN SEDE



**UNIVERSITÀ
CUSANO**

**30 facoltà
fruibili online**

Via Umbria n° 164 - TARANTO

099 7328847

www.centrounicusano.it/taranto



Lo Jonio

Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto
n. 1963/17 del 06/07/2017

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

VICE DIRETTORE

Leo Spalluto
direttoreweb@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

Mediamente Pubblicità
mediamentepubblicita@gmail.com

STAMPA

Eprinting.it
Grottaglie (Taranto)

CONTATTI

Email
redazione@lojonio.it

Contenuti

28 SETTEMBRE 2024 • ANNO VIII • N. 342

STORIA DI COPERTINA

**04 UNA CAMPIONARIA
DAI TANTI VOLTI**

**07 CALENDARIO
EVENTI E SPETTACOLI**

**ECONOMIA
08 IL CAMBIO
DI PASSO? C'È GIÀ**

**RENEXIA
11 NEL SEGNO DI BELEOLICO**

**EVENTI
12 IL GRANDE RITORNO
DI RE-THINK**

**TURISMO
14 VENT'ANNI
DI SALONE NAUTICO**

**L'OPINIONE
16 IL CASO SANGIULIANO
APPRODA AL TRIBUNALE
DEI MINISTRI E ALLA
CORTE DEI CONTI
19 AUTISMO E INQUINAMENTO:
IL RUMOROSO SILENZIO
DEL GOVERNO**

**GRAN LOGGIA D'ITALIA
20 PAOLO MAGGI A TARANTO
PER L'EQUINOZIO D'AUTUNNO**

**AUTORITÀ PORTUALE
22 VERSO UN PORTO
ECOSOSTENIBILE**

**SANITÀ
26 L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
AL SERVIZIO DEI PAZIENTI**

**DITELO ALL'ORTOPEDICO
27 LE PROTESI DI GINOCCHIO**

**DITELO ALL'OTORINO
28 LA PRESBIACUSIA**

**TRASPORTI
29 LAVORI DI AMPLIAMENTO PER
L'AEROPORTO DEL SALENTO**

**I LIBRI DELLA SETTIMANA
32 IL MALE CHE È IN MEZZO A NOI**

**SPETTACOLI
33 GIOVANNI PAISIELLO
FESTIVAL AL VIA**

**TARANTO SCOMPARSA
34 L'OSTRICA DEL POVERO**

**CULTURA
37 TRA CREATIVITÀ MEDITERRANEA
E INCLUSIONE SOCIALE
39 LA MAQUETTE DELL'OPERA
SCULTOREA DI FRANCHINA
VIENE DONATA ALLA CITTÀ
DI TARANTO**

**I NOSTRI COGNOMI
40 DIMMI COME TI CHIAMI...
E TI DIRÒ CHI SEI**

**SPORT
41 ROBERTA,
ARBITRO ECCELLENTE
42 FRANCESCO VERGINE
ALLA GUIDA DI FISE PUGLIA
44 CAPUANO, ADESSO
È ADDIO PER DAVVERO
46 VIRTUS PADRONA,
CASARANO ALL'INSEGUIMENTO**

www.lojonio.it



UNA CAMPIONARIA DAI TANTI VOLTI

PARLA IL PRESIDENTE GAETANO FRULLI: «UN'OCCASIONE DI SCAMBIO TRA L'ECONOMIA DEI BALCANI E QUELLA DEL MEDITERRANEO, È IL PERCORSO CHE STIAMO FACENDO. NOI VORREMMO DARE LA POSSIBILITÀ, GRAZIE AL NUOVO CONCEPT DI GALLERIA DELLE NAZIONI, DI PROMUOVERE COLLABORAZIONI CON LE MAGGIORI FIERE DEI PAESI CON CUI ABBIAMO STRETTO ACCORDI ISTITUZIONALI»



arà una Campionaria ricca, attraente e piena di eventi, da mattina sino a tarda sera». Così Gaetano Frulli, presidente di Nuova Fiera del

Levante, presenta la 87esima edizione della Campionaria Generale Internazionale della Fiera del Levante, in programma a Bari dal 28 settembre al 6 ottobre prossimi. «Oltre i confini, dove l'Oriente incontra l'Occidente», questo il tema dell'edizione 2024.

Presidente, cosa dobbiamo aspettarci?

«Non mancheranno i pilastri storici della nostra offerta commerciale, dall'Automotive all'Arredamento, passando per l'Edilizia e i Casalinghi. Abbiamo aumentato in maniera importante il numero degli espositori e creato una sorta di specializzazione: per quanto riguarda l'arredamento, ad esempio, ospiteremo architetti di fama nazionale e internazionale che verranno a visitare i nostri padiglioni e potranno dialogare e confrontarsi con le aziende. Anche la Galleria delle Nazioni presenterà tante novità, ad iniziare dalla presenza delle ambasciate di ben dieci Paesi. Poi ci saranno tanti convegni e numerose presentazioni».



Gaetano Frulli, presidente Nuova Fiera del Levante

Perché questa Campionaria sarà diversa dalle altre?

«I protagonisti di quest'anno saranno gli espositori. Questa 87esima edizione della Campionaria è stata infatti costruita

intorno a loro, che sono il nostro motore pulsante. Ma sarà soprattutto una Campionaria che guarda al futuro e ben oltre i confini nazionali, con una maggiore presenza istituzionale estera e il deside-

rio di trasformare i vecchi padiglioni e di realizzarne di nuovi, adatti a quelli che sono gli standard delle fiere moderne. Vogliamo mantenere la storia e le tradizioni di questa manifestazione, ma con un occhio rivolto al futuro».

Arredamento e Automotive sono punti fermi della Campionaria. Cosa offriranno quest'anno?

«Per quanto riguarda l'Automotive, con le concessionarie che saranno in Fiera abbiamo condiviso diverse attività di informazione su quella che è la trasformazione di questo settore, ormai rivolta al green e alla sostenibilità ambientale. Ma i visitatori potranno conoscere i nuovi brand e i nuovi modelli, oltre che partecipare a convegni ed eventi specifici. Per l'Arredamento abbiamo voluto creare una vera e propria "fiera nella fiera", mettendo su un nuovo modello di proposta commerciale, più adeguata ai modi di concepire l'arredamento. Non a caso abbiamo aperto un tavolo di concertazione con tanti professionisti del settore».

E per gli spettacoli, cosa dobbiamo attenderci?

«Abbiamo messo su un palinsesto importante con eventi di musica, cabaret e molto altro. Tutte le sere ci saranno spettacoli gratuiti per i visitatori della Campionaria. La programmazione è varia e ricca, ma penso al festival della musica anni '90-2000 presentato da Pupo, in programma la sera del primo sabato, e a "Che sera in Fiera", puntata speciale dello spettacolo di Telenorba. In collaborazione con Telebari avremo uno show con Renato Ciardo e i Dirotta su Cuba, ma ci saranno anche Toti e Tata, Uccio De Santis ed Eugenio Bennato, che chiuderà questa 87esima edizione».

Ma la Campionaria sarà anche un'occasione di scambio tra l'economia dei Balcani e quella del Mediterraneo: può essere questo il nuovo percorso della Fiera?

«È il percorso che stiamo facendo. Noi vorremmo dare la possibilità, grazie al nuovo concept di Galleria delle Nazioni, di promuovere collaborazioni con le maggiori fiere dei paesi con cui abbiamo stretto accordi istituzionali. Anche per questo in questa Campionaria i visitatori troveranno uno spazio dove le ambasciate e le associazioni saranno presenti con uno stand rappresentativo. Qui promuoveremo degli incontri per mettere in connessione le nostre aziende con i Paesi presenti».

Ci saranno gli stand delle Forze dell'Ordine?

«Certo, non possono mancare, anche



“I protagonisti saranno gli espositori, e non mancheranno i pilastri dell'offerta commerciale. E poi eventi, spettacoli, enogastronomia e tanto altro ancora”

perché si tratta di attrazioni sempre gradite sia a noi di Nuova Fiera del Levante che ai visitatori, che restano molto affascinati. Con le loro attività le varie rappresentanze delle Forze dell'Ordine daranno la possibilità di farci capire quanto il loro lavoro sia importante per tutti noi».

Cosa avete programmato, invece, riguardo l'offerta enogastronomica?

«Quest'anno ci sarà un'area chiamata Levante in Gusto, che abbiamo appunto voluto dedicare all'eccellenza enogastronomica del nostro territorio ma non solo, con operatori provenienti da Puglia, Campania e Sicilia, che proporranno le loro specialità e qualificheranno la nostra offerta durante la Campionaria».

Ma Nuova Fiera del Levante è molto attenta anche all'aspetto sociale, giusto?

«Esatto. Ritengo che nel suo percorso di crescita un'azienda deve essere attenta a chi fa della propria mission uno scopo di vita e per questo abbiamo dedicato alle associazioni del terzo settore un'area gratuita dove potranno illustrare le loro attività. Ma abbiamo deciso di

metterci in prima linea e di fare, noi personalmente, qualcosa per aiutare queste realtà e chi è in difficoltà».

Cioè?

«Con il priore della Basilica di San Nicola, il sindaco e la Fondazione Teatro Petruzzelli abbiamo condiviso l'idea di realizzare una calamita celebrativa che rappresenti i tre simboli della città di Bari e che sarà venduta nelle prossime settimane. Il ricavato delle vendite di queste calamite sarà interamente devoluto in beneficenza».

Qual è il messaggio che volete dare?

«Dove non ci sono conflitti, dove c'è il rispetto delle persone e delle varie fedi, dove si promuove lo sviluppo della cultura, gli affari e il commercio possono prosperare nella giusta maniera».

Qualcuno si è lamentato dell'aumento del costo del biglietto...

«Ma guardi, se lo si acquista online il biglietto costa 2,5 euro, molto meno rispetto agli anni passati. Se poi pensiamo che con questo ticket il visitatore può accedere anche a tutti gli altri eventi, compresi gli spettacoli serali con artisti



di fama nazionale, si tratta di una cifra irrisoria».

Che numeri vi aspettate?

«Ci aspettiamo un'influenza importante, con numeri che almeno eguolino quelli, straordinari, ottenuti in questi anni. Noi ce la stiamo mettendo tutta per realizzare un'offerta ampia che soddisfi le esigenze di tutti e che lasci soddisfatti sia i visitatori che gli espositori. Sino ad ora i numeri stanno premiando il lavoro fatto».

Il periodo del Covid è solo un brutto ricordo?

«È quello che ci auguriamo. Certo non possiamo dimenticarlo, ma ora dobbiamo andare avanti. Con la Regione

Puglia stiamo cercando di riqualificare i padiglioni che ospitava l'ospedale Covid, che vogliamo usare per sviluppare attività fieristiche specializzate, formative e dimostrative. Siamo convinti, come Nuova Fiera del Levante, che una particolare attenzione verso il comparto medico-scientifico possa contribuire ad accrescere la nostra offerta commerciale».

Giorgia Meloni sarà presente all'inaugurazione della Campionaria?

«La presidente del Consiglio ha un'agenda fitta che non le invidio. La presenza del Governo, comunque, è confermata ed è ad alto livello: ci sarà il ministro del Made in Italy, Adolfo Urso».

L'INDIGNATO SPECIALE





CALENDARIO EVENTI E SPETTACOLI

sabato 28 settembre 21:00

LEVANTE MUSIC PARTY – LE HIT degli anni 80-90-2000

Conduce : PUPO con la partecipazione di: CORONA – Paolo Meneguzzi – ALEXIA – Valeria Rossi – HAIDUCII – Luca Dirisio – SUGARFREE -Davide Demarinis – DOUBLE DEE Powered by RADIO NORBA

Powered by RADIO NORBA



28 SETTEMBRE

Domenica 29 settembre dalle ore 20:00

POP Fest: Démodé on Tour – BOOMDABASH (SHOWCASE) – Urban Legend – VILLABANKS (DJ SET) – Praja on Tour



29 SETTEMBRE

POP FEST
MUSICA LIVE & DJ SET

INIZIO ORE 20:00



Lunedì 30 settembre dalle ore 19:00

DJ SET Dancehall VS Reggaeton – Bigma Part



30 SETTEMBRE

Martedì 1 ottobre dalle ore 20:00

Adika Pongo e Pummarola Sound con Peppe Di Franco

Mercoledì 2 ottobre ore 21:00

Che sera in Fiera! Lo spettacolo di musica e comicità, organizzato da Telenorba, condotto da Valentina Persia con Boccasile & Maretti, con la partecipazione tra gli altri di Mario Rosini, Antonino, i Terraross, Giovanni Cacioppo.



2 OTTOBRE

EVENTO ORGANIZZATO DA TELENORBA

CHE SERA IN FIERA

CON LA PARTECIPAZIONE TRA GLI ALTRI DI: MARIO ROSINI | ANTONINO | TERRAROSS | GIOVANNI CACIOPPO

INIZIO SPETTACOLO ORE 21



Giovedì 3 ottobre alle ore 21:00

Cantaour, Renato Ciardo e Dirotta su Cuba, organizzato da Telebari

Venerdì 4 ottobre alle ore 21:00

Il cotto e il crudo con Antonio Stornaiolo ed Emilio Solfrizzi



4 OTTOBRE

IL COTTO E IL CRUDO

ANTONIO STORNAIOLO & EMILIO SOLFRIZZI

INIZIO SPETTACOLO ORE 21



Sabato 5 ottobre alle ore 21:00

Non so che fare prima con Uccio De Santis, Antonella Genga, Umberto Sardella e Giacinto Lucariello



Domenica 6 ottobre alle ore 21:00

Edoardo Bennato in concerto



6 OTTOBRE

EDOARDO BENNATO

INIZIO CONCERTO ORE 21



Il cambio di passo? C'è già



A Roma, nella sala Regina della Camera dei Deputati, la celebrazione degli 80 anni di Confindustria Taranto. Il presidente Salvatore Toma: «Sostenibilità? Un processo in atto»

La sostenibilità è stata la parola chiave degli 80 anni di celebrazione della nascita di Confindustria Taranto. Un evento tenuto eccezionalmente nella Sala della Regina della Camera dei Deputati, dove si sono avvicendati molteplici interventi all'insegna della trasformazione ambientale e contestualmente di quella sociale. "Un processo già in atto - ha sottolineato

il presidente di Confindustria Taranto, Salvatore Toma, deus ex machina dell'evento - se partiamo proprio dalle nostre aziende e dalla loro straordinaria capacità di trasformarsi e di diversificare. Questa nostra importante ricorrenza celebrata nella Capitale - ha dichiarato il presidente - è emblematica della centralità che questo territorio vuole affermare rispetto al Sistema Paese, ribadendo ancora una volta la sua vocazione a diven-

tare hub ambientale, laboratorio di best practices e quindi città ancora una volta pioniera del cambiamento". Ovvio il riferimento all'acciaio, che proprio in questi giorni registra passaggi fondamentali in ordine alla futura acquisizione degli asset societari di Acciaierie d'Italia, ma anche ad altri importanti trasformazioni che attengono i settori del porto, sempre più aperto e polifunzionale oltre che sostenibile, dell'aerospazio, dell'eolico e,



Foto di gruppo alla Camera dei Deputati. In alto, Salvatore Toma

appunto, del tessuto imprenditoriale. Ad aprire la lunga giornata di lavori è stata la segretaria di presidenza della Camera dei Deputati Annarita Patriarca.

Particolarmente atteso il contributo video del ministro delle Imprese e del

IL MINISTRO URSO SULL'EX ILVA: «IN UN ANNO SFIDA AVVIATA E AL PUNTO DI SVOLTA PER AMBIENTE, PRODUZIONE, MANAGEMENT E PIANO INDUSTRIALE»

Made in Italy Adolfo Urso, realizzato ad hoc per trasmettere ad una gremita Sala della Regina l'evoluzione, in pochi mesi, del complesso dossier ex Ilva, giunto come si diceva ad una fase dirimente e strategica per il futuro dell'intero settore, dello stabilimento e del territorio jonico. "La più grande sfida industriale italiana l'abbiamo affrontata in pochi mesi" ha detto il ministro, indicando un anno complessivo per l'apertura e la definizione della complessa vicenda. A marzo scorso l'apertura dell'amministrazione straordinaria, a marzo 25 l'avvio della "nuova" acciaieria, con un nuovo management e un nuovo piano Industriale.

Hanno fatto seguito, fra gli altri, gli interventi dei viceministri all'ambiente e alla giustizia Vannia Gava e Francesco Paolo Sisto. Importanti testimonianze sono arrivate dal prefetto Paola Dessì, dal presidente di Confindustria Puglia Sergio Fontana, dal presidente della Camera di Commercio di Taranto e Brindisi Vincenzo Cesareo, dal presidente Anvur Antonio Felice Uricchio e dall'assessore regionale Alessandro Delli Noci.

"Ho trascorso quattro ore di bellissimo futuro - questa la chiosa del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Stefano Bronzini - in cui sono stati illustrati aspetti fondamentali: dall'innovazione, alla ricerca, alla formazione, alle trasformazioni. Avete parlato di un'altra Taranto: forse è una città mai abbastanza raccontata nelle sue esperienze reali, come è avvenuto oggi. E poi, un ap-



pello agli industriali affinché guardino alla ricerca come ad un partner per lo sviluppo.

Anna Cammalleri, consigliere del presidente della Regione Puglia per le politiche integrate, formazione, occupazione e cittadinanza attiva del Sistema Puglia, ai microfoni di Antenna Sud dichiara:

"Bisogna essere ottimisti per il futuro. C'è tanta energia, ed è quella soprattutto dei cittadini che deve sprigionarsi".

I lavori si sono chiusi alle 14, con il saluto di Giammario Battaglia, founder dell'Osservatorio ADR, partner di Confindustria Taranto nella realizzazione dell'evento.





L'INGLESE A TARANTO DAL 1975

Sono aperte
le iscrizioni



British School Taranto

UNICA SEDE Via Cesare Battisti, 474

Tel.: 099.7791774

www.britishtaranto.it

Autorizzata
al funzionamento dal



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

visita il sito



CAMBRIDGE

English

Authorised Exam Centre

Nel segno di Beleolico

Il DG di Renexia, Riccardo Toto, all'evento di Confindustria ha posto l'accento sulla creazione di una filiera dell'eolico offshore attraverso la produzione delle turbine in una nuova fabbrica in Italia. Taranto è tra le sedi candidate



«Otant'anni di associazionismo per Confindustria Taranto sono un traguardo davvero significativo e lasciano una traccia indelebile nel tessuto di una città e un territorio con cui abbiamo un rapporto speciale», così Riccardo Toto, Direttore Generale di Renexia, a margine dell'evento tenutosi alla Camera dei Deputati per celebrare gli 80 anni di Confindustria Taranto.

Nelle acque antistanti il porto di Taranto, nel 2022 Renexia ha inaugurato "Beleolico", il primo parco eolico marino del Mediterraneo, realizzato secondo un modello industriale frutto dell'esperienza maturata dalla società negli Stati Uniti e Toto ne ha sottolineato la grande valenza: «Per noi Taranto e la Puglia sono un po' come una seconda casa, con Beleolico abbiamo applicato il "modello Renexia" per coinvolgere in un dialogo continuo e costruttivo tutte le realtà attive del territorio e i risultati ci hanno dato ragione».

Nell'ambito delle attività di Renexia, Toto ha messo in evidenza l'avanzamento dei grandi progetti: «Negli USA ad inizio settembre la Casa Bianca ha autorizzato definitivamente il progetto della nostra controllata US Wind per realizzare un parco eolico offshore da 1,7 Gw nel Maryland. In Italia abbiamo consegnato ad agosto lo Studio di Impatto Ambientale di MedWind, il più importante progetto di eolico offshore



galleggiante dell'intero Mediterraneo al largo delle coste occidentali della Sicilia. Per la sua portata, Med Wind potrebbe essere l'innescò per avviare una filiera industriale nazionale, non presente in altri paesi europei, che assicurerebbe all'Italia un ruolo di leadership nel segmento

dell'industria eolica oltre a contribuire concretamente all'implementazione del Piano Mattei».

E in relazione all'innescò di una filiera dell'eolico "Made in Italy", Toto ha chiarito le ragioni dell'accordo per la costruzione di una fabbrica di turbine in Italia: «Abbiamo cominciato a ragionare in un'ottica globale con la firma in agosto di un protocollo d'intesa al Mimit alla presenza del ministro Adolfo Urso e del colosso cinese MingYang, uno dei più grandi produttori al mondo di turbine eoliche. Lo scopo è quello di realizzare in Italia una fabbrica di turbine e avviare finalmente il processo che porterà a creare nel nostro paese una filiera industriale specializzata. Si tratta di un investimento da 500 milioni di euro che darà occupazione a 1300 persone».

Sui tempi di realizzazione del nuovo sito produttivo, Toto è stato altrettanto chiaro: «L'accordo prevede la localizzazione della nuova fabbrica, gestita da una newco a maggioranza italiana, entro la fine dell'anno. Con MingYang stimiamo in 2 anni il tempo di costruzione della nuova fabbrica a partire dal Final Investment Decision. Per quel che riguarda l'area, Taranto è già entrata, con altre, tra le sedi candidate per l'avvio della filiera italiana dell'offshore. La scelta verrà fatta nelle prossime settimane al termine delle valutazioni in corso assieme al Governo, Invalitalia, le Regioni e le Autorità Portuali interessate».



IL GRANDE RITORNO DI RE-THINK

Giunge all'ottava edizione l'evento dedicato ai principali progetti di Economia Circolare a livello italiano e internazionale. Appuntamento il 2 ottobre al Relais Histo e il 3 e 4 presso gli ex Baraccamenti Cattolica

Un grande ritorno. Tondo, organizzazione internazionale operante nel settore dell'economia circolare, presenta il programma ufficiale dell'ottava edizione di Re-think – Circular Economy Forum, con il main partner Eni, che sarà accompagnata da un hackathon dedicato a studenti, dottorandi e neolaureati dalle università del Sud Italia.

Re-think – Circular Economy Forum si svolgerà in presenza il 2, 3 e 4 ottobre 2024 presso il Relais Histo San Pietro sul Mar Piccolo e presso gli spazi degli ex "Baraccamenti Cattolica". L'evento si terrà in modalità ibrida e ha l'obiettivo di presentare una visione sui macro-trend, i possibili percorsi evolutivi e i principali progetti di Economia Circolare a livello italiano e internazionale, coinvolgendo attori come aziende, start-up, centri di ricerca e altre istituzioni. In questo modo il forum punta a ispirare alla creazione di futuri sempre più innovativi, in particolare sul territorio dell'evento, tramite la creazione di nuove collaborazioni su scala internazionale.

"Il Re-think Circular Economy Forum rappresenta un'opportunità centrale per accelerare la trasformazione sostenibile del nostro territorio. Questo evento non è soltanto un momento di riflessione sulla transizione ecologica, ma un'occasione per valorizzare l'innovazione e la cooperazione tra istituzioni, imprese e cittadini – ha affermato Mattia Giorno, Consigliere per il coordinamento e monitoraggio delle attività connesse ai piani regionali, nazionali ed europei per la transizione ecologica, culturale, economica ed energetica dell'Area di Taranto per la Regione Puglia. – Taranto è al centro di tante diverse e importanti sfide, e l'economia circolare è la chiave per coniugare crescita economica, giustizia sociale e tutela ambientale, motivo per cui la Regione Puglia sta dando il massimo per accompagnare questa transizione".

In parallelo all'evento, è stato organizzato un hackathon dedicato all'economia circolare e aperto a studenti, neolaureati e dottorandi iscritti alle Università del Sud Italia. L'hackathon si svolgerà il 2-3 ottobre 2024 in modalità ibrida (in presenza a Taranto e online), concentrandosi su tre diverse challenges. Le iscrizioni sono già aperte: inoltre, i team che risulteranno vincitori potranno presentare la propria idea durante il Re-think Circular Economy Forum.

Nell'arco delle due giornate si susseguiranno numerosi inter-



venti di corporate, startup, enti di ricerca ed attori istituzionali, che stanno portando avanti e supportando progetti sull'Economia Circolare a livello locale, nazionale ed internazionale. L'evento tratterà tre argomenti principali: Transizione energetica & mobilità sostenibile: Tecnologie e tendenze emergenti in ambito energetico, con un focus sulle nuove fonti di energia come idrogeno verde, biocarburanti, biogas, sulle ulteriori nuove tecnologie, quali la Carbon Capture and Storage e sugli impatti alle infrastrutture energetiche; Valorizzazione delle acque & blue economy: Tecnologie e tendenze emergenti per la gestione sostenibile della risorsa acqua e per la valorizzazione dell'ambiente marino secondo un approccio circolare; Valorizzazione dei materiali & dei residui: Tecnologie e tendenze che permettono la valorizzazione e l'ottimizzazione dei processi produttivi in ottica circolare con un focus sulle opportunità offerte dall'industria manifatturiera locale e internazionale. "Il Re-think – Circular Economy Forum rappresenta un'interessante opportunità per la nostra città, consentendole di essere al centro del dibattito internazionale sull'economia circolare, un tema cruciale per il futuro sostenibile del nostro territorio e dell'intero pianeta – ha affermato Paolo Castronovi, Presidente della Commissione Ambiente del Comune di Taranto. – Il programma di quest'anno, ricco di interventi da parte di aziende, startup, enti di ricerca e istituzioni, offre una panoramica completa su diverse sfide, che l'Amministrazione comunale di Taranto ha accettato con grande determinazione: iniziative

come il piano “Ecosistema Taranto” sono esempi concreti del nostro impegno per trasformare Taranto in un modello di sostenibilità e rigenerazione urbana.”

L'edizione di quest'anno sarà impreziosita dall'organizzazione di una serie di sessioni parallele, approfondendo diversi temi toccati nel corso dei vari talk. Queste si svolgeranno tra il 3 e il 4 ottobre, e saranno suddivise in diversi macro-topic:

- Verso un'economia più sostenibile: indicatori e strumenti per la misurazione della circolarità e della sostenibilità;
- L'evoluzione della piattaforma Taranto Circolare: i nuovi strumenti e le nuove realtà;

- Digitalizzazione e AI a supporto dell'economia circolare;

- Il ruolo delle startup del Mediterraneo e dell'Africa nell'economia circolare e nella lotta al cambiamento climatico;

- L'economia circolare e l'industria del tessile e della moda: esempi territoriali per un Made in Italy sostenibile;

- Startup circolari in ambito mobilità, transizione energetica, acqua, blue economy e valorizzazione rifiuti e sottoprodotti.

Durante il corso dell'evento, Eni, main partner dell'evento, attraverso Joule la sua scuola per l'impresa organizzerà in collaborazione con Confindustria Taranto, Open-es, CTE Calliope, FAROS Accelerator e Tondo il Circular Bootcamp con un panel introduttivo su “Ecosistemi locali per l'innovazione e la sostenibilità” seguito da momenti di networking, condivisione e confronto tra startup e imprese circolari del territorio tarantino, con un focus su potenziali sinergie per generare impatti di sostenibilità. Durante il Bootcamp, startup e imprese operanti sul territorio avranno la possibilità di presentarsi, raccontare il proprio percorso e soprattutto di conoscersi a vicenda, generando nuove sinergie e progettualità per l'innovazione del territorio.

“Il Re-think Circular Economy Forum è un'esperienza preziosa per tutta la cittadinanza. Il nostro territorio, ricco di risorse e tradizioni agricole, ha oggi l'opportunità di diventare un punto di riferimento per lo sviluppo sostenibile – ha affermato Luca Lazzaro, Presidente Confagricoltura Puglia e Presidente GAL Magna Grecia. – L'economia circolare non è solo una sfida, ma una strada da percorrere per garantire un futuro migliore alle nuove generazioni e al nostro sistema produttivo. Collaborare tra aziende, istituzioni e comunità locali è cruciale per trasformare le innovazioni in valore reale per il territorio”.

Nell'area esterna ad ex-Baraccamenti sarà poi allestita un'area fieristica, in cui sarà organizzato un festival sull'economia circolare. Lì verrà realizzato uno showcase nell'ambito del quale i partner dell'evento avranno a disposizione degli stand per mostrare e presentare i propri prodotti e servizi. Allo showcase prenderanno parte enti come, per esempio, ENEA, CNR e Università di Bari, con un focus sulle realtà circolari del territorio tarantino e pugliese. In più, verranno allestite aree per bambini, mostre artistiche, laboratori di recupero, workshop e piccoli concerti, con l'intento di coinvolgere maggiormente la cittadinanza. L'organizzazione dell'area fieristica sarà un'oc-



casione in più per mettere in contatto e coinvolgere operatori italiani e stranieri.

Infine, all'interno dell'evento si vuole dare spazio a Taranto Circolare, un progetto ideato e promosso da Tondo per promuovere l'economia circolare su Taranto: il progetto è stato pensato per diffondere progettualità circolari esistenti, metterle in connessione e creare inedite sinergie tra loro e farne nascere di nuove a livello territoriale e non solo. Durante Re-think verrà dedicato uno spazio al progetto Taranto Circolare, per favorire l'iscrizione alla piattaforma di nuove realtà circolari del territorio e l'inserimento di nuove proposte progettuali.

“Da oltre cinquant'anni, DG opera come integratore di soluzioni nel settore energetico, accompagnando la transizione energetica dalle fonti fossili alle rinnovabili – ha commentato Simona Giuliano, Procurement & Sustainability Manager di DG Impianti. – Al Re-think Circular Economy Forum presenteremo Hydro-PV, una tecnologia innovativa per recuperare silicio e argento dai rifiuti fotovoltaici a fine vita. L'argento è un metallo prezioso, mentre il silicio è una materia prima strategica e critica secondo il Critical Raw Material Act. Siamo orgogliosi di contribuire alle sfide della transizione energetica e agli obiettivi di circolarità dell'Europa.”

Il Main Partner di Re-think Circular Economy Forum a Taranto è Eni. Tra i partner sono presenti la Regione Puglia, Confindustria Taranto, CISA spa, Itelyum, DG Impianti, l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi in Italia, il GAL, il BaLab e Calliope.

L'evento ha ottenuto il patrocinio della Commissione Europea, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Puglia, della Provincia di Taranto, del Comune di Taranto, dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio, di ENEA, della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto, di ARTI Puglia, del CNR-IRSA Taranto, dell'ICESP, di Europe Direct Taranto, della Jonian Dolphin Conservation, di Confapi, dell'Ordine degli Ingegneri di Taranto, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, del Politecnico di Bari, dell'Università di Foggia, dell'università LUM, del CIHEAM Bari, del Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità dell'Università degli Studi di Bari, dello Star Facility Center dell'Università di Foggia e del Dipartimento Jonico Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo - Società, Ambiente e Culture.

I Media partner dell'evento sono La Gazzetta del Mezzogiorno, Lo Jonio, Antenna Sud, Radio Cittadella e Il Tacco di Bacco. I partner tecnici dell'iniziativa sono Bernardi Cioccolato, Centrale del Latte Puglia, Varvagione Vigne e Vini srl e Lorelux.

Tondo

Tondo è un'organizzazione dedicata all'Economia Circolare, che vuole creare un ampio ecosistema internazionale sull'Economia Circolare, favorendo la collaborazione tra diversi attori come aziende, università, organizzazioni, istituzioni e persone. Tondo lavora per accelerare la transizione ad un sistema circolare, rigenerativo e ristorativo. www.tondo.tech



Vent'anni di Salone Nautico

Presentata a Bari l'edizione 2024 dello SNIM:
si terrà a Brindisi dal 10 al 14 ottobre



Presentata nella sala Di Jeso della presidenza della Regione la ventesima edizione dello SNIM (Salone Nautico di Puglia), che si svolgerà a Brin-

disi dal 10 al 14 ottobre 2024. Si tratta di uno degli eventi di settore più importanti a livello nazionale, oltre che autorevole punto di riferimento per il Mezzogiorno ed il versante adriatico.

Alla conferenza stampa di presentazione hanno partecipato l'assessore regionale al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica Gianfranco Lopane, il presidente della Provincia di Brindisi Antonio Matarrelli, il presidente dello SNIM Giuseppe Meo, il presidente del Distretto della Nautica di Puglia Giuseppe Danese, e il capitano di vascello della Direzione Marittima Marcello Notaro.

Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha dichiarato: "Brindisi è molto importante per noi tutti, da qualche anno a questa parte la Regione sostiene con forza e con il suo contributo economico il Salone della nautica della città di Brindisi. Chi è appassionato potrà visitare una esposizione di grande qualità direttamente collegata e ispirata dal salone nautico di Genova. Un lavoro importante che ha messo insieme un distretto della nautica, la formazione delle persone, la dimensione turistica ma anche quella professionale. Brindisi, città della nautica pugliese, avrà il suo momento di evidenza dal 10 al 14 otto-



bre in una fiera davvero straordinaria". "La nautica rappresenta uno degli elementi più distintivi per il nostro prodotto Mare all'interno della strategia complessiva del turismo pugliese. La Puglia, infatti, possiede un valore aggiunto che va oltre il tradizionale modello balneare con cui viene solitamente identificata e desiderata. In questo contesto, lo SNIM a Brindisi, da anni sostenuto dalla Regione Puglia, è una fiera di grande rilievo sia a livello nazionale che internazionale. Oggi siamo in grado di competere con i saloni storici del settore, grazie all'impegno degli organizzatori e alla vasta area espositiva, ma soprattutto per la capacità di stimolare un dibattito su temi cruciali come la sostenibilità e la formazione. Gli investimenti nella can-

tieristica navale in Puglia sono rilevanti e il turismo legato alla nautica è ormai a pieno titolo un pilastro delle azioni che poniamo in essere per stimolare la crescita economica e turistica delle nostre marine e dell'intera destinazione regionale" ha dichiarato l'assessore regionale al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica Gianfranco Lopane.

"A poca distanza dall'inizio della ventesima edizione – afferma il Presidente del Salone Nautico di Puglia, Giuseppe Meo – la macchina organizzativa è in piena attività e vede coinvolto l'intero territorio brindisino, storicamente terminale di una grande via di comunicazione del Mediterraneo e oggi pienamente consapevole dell'importanza che lo SNIM ha assunto da 20 anni nel panorama nazio-



nale della nautica, con ritorni concreti a livello economico ed occupazionale. In quest'ottica si inquadra anche una collaborazione strutturata con Alis per offrire a tutti gli associati una panoramica delle opportunità legate ai percorsi formativi". "Un salone nautico che è diventato una vetrina mondiale, inserito in una road map internazionale e presentato a Dubai, Cannes, Parigi, Dusseldorf. C'è stato un gran lavoro di promozione e i risultati si potranno vedere quest'anno. Abbiamo un incremento di un del trenta per cento rispetto alle barche dell'anno scorso come presenza ma soprattutto la qualità dei cantieri è veramente importante degna di un salone internazionale" ha commentato il presidente del Distretto della Nautica di Puglia Giuseppe Danese.

Per l'edizione Snim 2024, la novità della collaborazione strategica con Navigo Toscana che, con i suoi 200 associati, è una delle realtà più prestigiose del comparto nautico e con cui SNIM realizzerà azioni

comuni sulla formazione, sulla sostenibilità e sull'opportunità di localizzare in Puglia nuovi insediamenti produttivi nel settore. Confermata la partecipazione di circa 150 espositori, con circa 300 imbarcazioni esposte tra i piazzali estesi per 20.000 mq e le banchine del porto turistico "Marina di Brindisi" (location dell'evento).

Il Salone vanta il patrocinio di Confindustria Nautica, Assonautica Italiana e Lega Navale Italiana. Sul piano istituzionale, ha il pieno sostegno della Regione Puglia, del Comune e della Provincia di Brindisi, della Camera di Commercio Brindisi/Taranto, dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale e dello Jonio e delle principali associazioni di categoria presenti sul territorio. Registra, inoltre, la presenza delle più importanti aziende della cantieristica nazionale e vanta partnership autorevoli come quelle con Fincantieri, Grimaldi Lines, Alis (principale associazione nazionale della logistica) Fineco Bank.

Grande attenzione è dedicata alla formazione delle generazioni di domani del comparto grazie al concreto coinvolgimento dell'Assessorato di riferimento della Regione Puglia ed alle intese raggiunte con le più significative realtà produttive cantieristiche a livello nazionale per l'assorbimento della forza-lavoro al termine del ciclo di formazione. In campo scientifico, invece, lo SNIM sviluppa – in collaborazione con il DITNE (Distretto Tecnologico Nazionale dell'Energia) e con il Sistema delle Aree Marine protette di Puglia – i temi della sostenibilità ambientale e della tutela dell'ambiente.

Significativa, inoltre, la presenza degli sport del mare, attraverso un apposito Villaggio realizzato all'interno dello SNIM. Merita attenzione, infine, la piena collaborazione con la Marina Militare, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato, i Carabinieri ed i Vigili del Fuoco che saranno presenti con propri stand nel Salone.

IL CASO SANGIULIANO

APPRODA AL TRIBUNALE DEI MINISTRI E ALLA CORTE DEI CONTI

di **PAOLO GENTILUCCI**

Docente presso la Scuola Universitaria di Scienze Politiche di Taranto e presso la Fondazione della Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana di Roma

A seguito di un esposto presentato al posto di polizia della Camera dei Deputati in data 4 settembre 2024 dal parlamentare di Avs, Angelo Bonelli nei confronti dell'ex ministro della cultura Sangiuliano, il fascicolo d'inchiesta aperto dalla procura della Repubblica di Roma è stato trasmesso al tribunale dei ministri; l'ipotesi di reato è quella di peculato, rivelazione e diffusione del segreto d'ufficio. Insieme alla denuncia è stata inviata dalla Polizia di Stato alla procura della Repubblica un'informazione riassuntiva a cui è allegato l'esposto. L'attività istruttoria della sezione specializzata del tribunale avrà il termine di 90 giorni per svolgere le attività di verifica, comprese quelle d'indagine che verranno delegate ad una delle quattro forze di polizia, le quali potranno anche effettuare interrogatori e acquisire sommarie informazioni testimoniali.

Nel documento di dodici pagine il parlamentare, tra l'altro, ha allegato vari articoli di giornale e i post pubblicati dall'imprenditrice campana Maria Rosaria Boccia riguardanti l'ex ministro; ha, inoltre, chiesto spiegazioni sul motivo



per cui la stessa avesse avuto accesso ai servizi e alle risorse dello Stato senza ricoprire una posizione ufficiale all'interno del ministero della cultura. Ha anche domandato chi all'interno dello stesso ministero avesse autorizzato l'accredito della sig.ra Boccia nelle strutture organizzative o negli eventi finanziati con soldi pubblici. Infine, ha anche chiesto perché la signora Boccia fosse stata in possesso di informazioni e documenti riservati, come le piste di visita dei ministri della cultura del G7 a Pompei, creando così un

problema di sicurezza.

Contemporaneamente la procura regionale della Corte dei Conti del Lazio ha aperto d'ufficio un fascicolo di indagine per la vicenda che vede coinvolti l'ex ministro della Cultura e la stessa imprenditrice campana. I magistrati contabili, coordinati dal procuratore regionale, dovranno verificare eventuali profili di danno erariale e probabilmente le deleghe a svolgere gli accertamenti sono state affidate alla Guardia di finanza.

Per completezza di esposizione si rap-

presenta che l'ex ministro della Cultura, in data 19 settembre 2024, ha presentato un esposto-denuncia nei confronti della Boccia; nell'esposto, al vaglio della sostituta procuratrice Giulia Guccione, vengono ipotizzati alcuni reati, tra cui minacce ad appartenente a corpo politico, lesioni aggravate, violazione della privacy, violenza privata e il furto della fede nuziale in oro dell'ex ministro alla Cultura.

In conseguenza di tale esposto i carabinieri del Nucleo investigativo di Roma, su delega della procura di Roma, si sono recati a Pompei e hanno perquisito l'abitazione di Maria Rosaria Boccia dove hanno acquisito il cellulare della donna, al momento iscritta nel registro degli indagati, e altri supporti informatici tra cui il computer.

Venendo ad esaminare i reati per cui l'ex ministro è indagato, si osserva che il delitto di peculato, assieme alla corruzione, alla concussione, alla malversazione di erogazioni pubbliche rappresenta uno dei reati più gravi che un pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio possa commettere. Con tale normativa il legislatore intende tutelare gli interessi di legalità, efficienza e imparzialità della Pubblica Amministrazione.

Il reato di peculato è disciplinato all'articolo 314 del Codice Penale e apre la trattazione dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I e, più in generale, i delitti contro la PA del Titolo II del Codice Penale.

Nella fattispecie in esame, nel caso fosse accertato l'utilizzo improprio di mezzi pubblici, potrebbe essersi verificato il reato di peculato per distrazione, che di recente è stato introdotto mediante il decreto legge 4 luglio 2024, n. 92 convertito con legge 8 agosto 2024, n. 112 (art.314 bis c.p.). Il reato, dapprima ricompreso all'interno dell'abuso d'ufficio che ora è stato abrogato, adesso diviene figura autonoma.

Tale norma recita: "Fuori dei casi previsti dall'articolo 314, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, li destina ad un uso diverso da quello previsto da specifiche disposizioni di legge o da atti aventi forza di legge dai quali non residuano margini di discrezionalità e intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale o ad altri un danno ingiusto, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni".

Per quanto concerne la seconda imputazione, l'articolo 326 del codice penale

disciplina il reato di rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio.

Questo reato viene commesso quando una persona, in violazione dei doveri d'ufficio, divulga o utilizza informazioni riservate di cui è venuta a conoscenza nel corso dell'esercizio delle proprie funzioni.

La violazione del segreto d'ufficio può avvenire con diverse modalità. Innanzitutto, si configura la violazione quando una persona rivela una notizia d'ufficio che deve rimanere segreta.

In secondo luogo, si può violare il segreto d'ufficio agevolando la conoscenza di tale informazione da parte di terzi estranei all'ufficio. Questo può avvenire, ad esempio, tramite la divulgazione dell'informazione a persone che non hanno il diritto di accedervi o tramite la trasmissione di documenti riservati a soggetti non autorizzati.

Nel caso Boccia il reato potrebbe essersi verificato ove fosse dimostrato che l'ex Ministro Sangiuliano avesse riferito all'imprenditrice campana notizie riservate, come ad esempio l'organizzazione del G7 Cultura.

Con riferimento, poi, agli organi giudiziari interessati nella vicenda di cui trattasi, si osserva che il tribunale dei ministri, è una sezione specializzata del tribunale ordinario competente per i reati commessi dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai ministri nell'esercizio delle loro funzioni (i cosiddetti reati ministeriali).

La materia è attualmente regolata dalla legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1. Tale norma ha modificato, tra l'altro, l'art. 96 della Costituzione il quale ora statuisce che:

"Il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei deputati, secondo le norme stabilite con legge costituzionale".

La citata legge costituzionale n.1/1989 prevede che i ministri non siano processabili per reati ministeriali commessi nell'esercizio delle proprie funzioni, a meno che la Camera di competenza lo consenta.

Per quanto concerne la procedura, i rapporti, i referti e le denunce per i reati ministeriali sono trasmessi al procuratore della Repubblica presso il tribunale del capoluogo del distretto di corte d'appello competente per territorio, il quale, senza compiere nessun tipo di indagine, deve entro quindici giorni trasmettere gli atti al

tribunale dei ministri e darne immediata comunicazione ai soggetti interessati, affinché possano presentare memorie o chiedere di essere ascoltati.

Ricevuti gli atti, il tribunale dei ministri entro novanta giorni, come detto, compiute indagini preliminari e sentito il pubblico ministero, può decidere l'archiviazione – nel qual caso il decreto non è impugnabile (il procuratore della Repubblica può solo chiedere al collegio di svolgere ulteriori indagini, precisandone i motivi; il collegio decide nei sessanta giorni successivi) – oppure la trasmissione degli atti con una relazione motivata al procuratore della Repubblica, affinché chieda l'autorizzazione a procedere ai sensi dell'art. 5 della citata legge cost. n. 1/1989. L'autorizzazione è chiesta alla camera di appartenenza degli inquisiti, anche se alcuni di loro non sono membri del parlamento. Se gli inquisiti appartengono a camere diverse o nessuno di loro è membro del parlamento, l'autorizzazione è chiesta al Senato, come nella fattispecie in esame. La camera competente – sulla base dell'istruttoria condotta dall'apposita giunta – può negare, a maggioranza assoluta, l'autorizzazione ove reputi, con valutazione insindacabile, che l'inquisito abbia agito per la tutela di un interesse dello Stato costituzionalmente rilevante ovvero per il perseguimento di un preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di governo.

Si ritiene che, nel caso Sagiuliano, laddove il procuratore della Repubblica chiederà l'autorizzazione a procedere alla Camera competente, è molto probabile che la stessa sarà rigettata considerata l'attuale configurazione del Parlamento.

Per quanto concerne l'eventuale danno erariale, la Corte dei Conti del Lazio ha avviato d'ufficio un'indagine al fine di accertare se vi sia stato un utilizzo improprio di risorse pubbliche, in particolare relativamente ai viaggi della Boccia e l'uso di mezzi statali, come auto blu e scorte, per scopi non istituzionali.

Preliminarmente si osserva che la Corte dei conti è un organo di rilievo costituzionale, con funzioni di controllo e giurisdizionali, previsto dagli articoli 100 e 103 della Costituzione, che la ricomprende tra gli organi ausiliari del Governo.

La Corte dei Conti ha, anche, competenza nei giudizi in materia di contabilità pubblica ed in particolare di responsabilità amministrativa dei pubblici funzionari i quali vengono chiamati a rispondere del loro operato in caso di danni patrimoniali all'amministrazione per comportamento doloso o colposo.

L'azione è esercitata dal procuratore regionale mentre la decisione spetta alla sezione giurisdizionale a seguito di pubblica udienza. Prima dell'esercizio dell'azione il procuratore deve inviare al soggetto interessato un invito a dedurre, cioè a presentare in un tempo non inferiore a 30 giorni deduzioni o documenti.

E' importante sottolineare che, con il decreto-legge n. 76/2020 convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, meglio noto come "Decreto Semplificazioni", recante Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale si interviene, tra l'altro, su una delle componenti strutturali dell'illecito amministrativo-contabile, ossia l'elemento psicologico, andando a circoscriverne la punibilità, con il fine di rendere maggiormente efficiente la P.A., a partire dal presupposto che il perseguimento di questo obiettivo venga ostacolato dal timore dei funzionari pubblici di incorrere in responsabilità erariale anche per errori non connotati dall'intento di arrecare un danno alla Amministrazione di appartenenza. Nello specifico viene integrato il disposto dell'art. 1, comma 1, della L. n. 20/1994 che contiene la

disciplina sostanziale della responsabilità del pubblico dipendente che cagioni un danno all'Erario; ciò posto, se già per effetto della riforma del 1996 (L. n. 639), la responsabilità amministrativa era stata limitata ai soli comportamenti posti in essere con "dolo o colpa grave" – in deroga al principio generale della responsabilità per "dolo o colpa", ancorché lieve –, attualmente con il nuovo Decreto Semplificazioni all'articolato in questione è stato aggiunto un periodo ulteriore, in forza del quale viene prescritto che "la prova del dolo richiede la dimostrazione della volontà dell'evento dannoso".

Pertanto, anche l'eventuale responsabilità dell'ex Ministro Sangiuliano dovrà richiedere l'accertamento rigoroso del dolo o della colpa grave, elementi più difficili da dimostrare in seguito alla modifica normativa.

La vicenda politica di Sangiuliano si è conclusa con le dimissioni dell'ex ministro, mentre quella giudiziaria è appena iniziata e da questa potrebbe derivare un quadro chiaro degli avvenimenti.

Restano, tuttavia, da chiarire aspetti opachi come, ad esempio, la nomina

della Boccia a consigliera ministeriale per i grandi eventi che sarebbe dovuta essere a titolo gratuito. Infatti, anche se l'imprenditrice campana avesse sottoscritto un contratto che non prevedeva alcuna remunerazione, la stessa avrebbe potuto agire in giudizio per farsi corrispondere quanto dovuto.

E se l'inchiesta penale richiede l'autorizzazione a procedere da parte del Parlamento, l'indagine della Corte dei Conti, non è soggetta ad alcuna autorizzazione da parte delle Camere e quindi potrà fornire una verità giudiziale incontrovertibile, quantomeno per il possibile danno erariale. Inoltre, l'accertamento dell'eventuale responsabilità dei comportamenti del ministro dovrà essere diretto anche a verificare l'operato dell'apparato burocratico che non si è dimostrato all'altezza della situazione.

Quanto alla vicenda umana dei due interessati, che comunque ha determinato una sofferenza per entrambi, il giudizio sul loro operato è affidato esclusivamente alla coscienza dei soggetti coinvolti a cui solo spetta una compiuta e inappellabile valutazione.



-Ecografia Mammaria
-Ecografia Pelvica
-Ecografia dei Cavi ascellari
-Ecografia Tiroidea

PACCHETTO DONNA

~~150,00~~

80,00€

POLIAMBULATORIO MEDICO OTOSALUS - TARANTO VIA C. BERGAMINI 2/C

AUTISMO E INQUINAMENTO: IL RUMOROSO SILENZIO DEL GOVERNO

Da Roma si stracciano le vesti di ex Ilva e non si traccia alcun futuro per Taranto

di **MARIO TURCO**
vice presidente M5S



Mentre il governo si affanna a vendere a prezzo di saldo l'ex Ilva di Taranto, il dibattito sulla chiusura delle fonti inquinanti del sito di Taranto è sparito definitivamente dai radar. Si continua a produrre a carbone ed a inquinare a man bassa, con buona pace dei cittadini tarantini che poi pagano le tremende conseguenze della bomba ecologica sulla loro pelle. Ormai ogni studio che certifica gli effetti devastanti dell'inquinamento sulla salute viene tenuto scientificamente sotto traccia, come nel caso del report Nature pubblicato a luglio, i cui risultati sono più che allarmanti. L'analisi riferisce che in un'area altamente inquinata da diossine, furani, ipa e pcb, la prevalenza del disturbo dello spettro autistico è più alta rispetto agli altri comuni non inquinati della stessa provincia e di un'altra provincia della stessa regione, in particolare per i bambini tra 6 e 11 anni. Oltretutto, il caso di Taranto viene messo in correlazione con quello di Duisburg in Germania: anche lì è stato evidenziato l'effetto degli inquinanti su bambini e adolescenti, con una prevalenza dell'autismo rispetto ad altri contesti. Sarebbe bene che qualcuno dalle parti del Governo Meloni leggesse questo report, che è solo uno dei tanti tasselli che confermano come il ciclo integrale a carbone dell'ex Ilva sia del tutto incompatibile con la salute umana. Tuttavia, per l'esecutivo è più facile perorare la strada del menefreghismo, attaccando il "Green Deal" ad ogni buona occasione. Sembra che Giorgia Meloni non voglia minimamente disturbare gli interessi di coloro che continuano e continueranno

ad inquinare impunemente, altrimenti qualcosa sarebbe accaduto a seguito della lettera inviata da Ispra alla Procura della Repubblica di Taranto, relativa al superamento del valore consentito di biossido di azoto emesso dall'Afo4. Fatto gravissimo, questo, appurato da Arpa Puglia durante i rilievi strumentali nell'ambito del controllo ordinario relativo al II trimestre del 2024 presso il camino E317, che offre un dato sconcertante: il valore medio giornaliero di biossido di azoto, infatti, risulterebbe di 223 mg/Nm3 (+/- 12,9 mg/Nm3), superando il valore limite giornaliero di 100 mg/Nm3. Allo stesso tempo, a livello territoriale a nessuno sembra importare di quanto sta accadendo e potrà accadere dopo che saranno riaccesi tutti gli altiforni.

Vale la pena ricordare tutto questo a poche settimane dalla notizia dell'annullamento della sentenza di primo grado del processo Ambiente Svenduto da parte della sezione distaccata di Taranto della Corte d'assise d'appello di Lecce, e il conseguente spostamento del processo a Potenza, con il pericolo di un allungamento dei tempi della giustizia e un concreto rischio di prescrizione in ordine ad alcuni reati gravissimi che vedono imputate tre società e 37 persone. Al contempo, la recentissima pronuncia della Corte UE secondo cui se l'attività del polo siderurgico tarantino è incompatibile con la tutela dell'ambiente e della salute umana, quell'attività va fermata, pone davanti ad una grande domanda retorica: perché il Governo Meloni cammina in direzione opposta alla storia? La volontà di far ripartire Afo2 nella nuova veste di inceneritore e l'accordo rag-

giunto la scorsa estate con il Ministero del Lavoro, secondo cui la cassa integrazione guadagni straordinaria potrà essere richiesta per oltre 4mila lavoratori, in combinato alla svendita in atto dello stabilimento siderurgico di Taranto, non solo delineano una chiara linea governativa che mira a disfarsi al più presto di ogni settore strategico per l'economia nazionale, ma rappresentano – di base – una malafede sconsiderata nell'orbare a Taranto quell'idea di futuro cui aspirava fino a prima dell'insediamento di questo Governo, che continua a saccheggiare le speranze del capoluogo ionico.

Le proposte del M5S riguardano da sempre la chiusura di tutte le fonti inquinanti, il riallineamento dei limiti degli inquinanti alle soglie raccomandate dall'Oms, l'introduzione della Valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario depositata in Senato in un ddl a mia prima firma ma, adesso, sarebbe auspicabile che tutti i rappresentanti politici ed istituzionali del territorio facessero corto muso assumendo una condotta omogenea non di carattere tecnico quanto politico. Per quanto ci riguarda, ad ogni livello istituzionale, con tutti i mezzi legali a nostra disposizione, ostruiremo la via facile che vuole percorrere il Governo Meloni su ex Ilva, infischiosene beatamente del futuro delle nuove generazioni, della salute degli abitanti, dei diritti dei lavoratori, della tutela dell'ecosistema. Chissà se i parlamentari del territorio, a prescindere dall'uniforme politica che indossano, hanno realmente a cuore l'avvenire di Taranto.

Gran Loggia d'Italia

Paolo Maggi a Taranto per l'equinozio d'autunno

Il Gran Maestro Aggiunto della Gran Loggia d'Italia degli A.L.A.M. parteciperà alla tornata equinoziale in programma nella casa massonica di Taranto



La Gran Loggia d'Italia degli A.L.A.M. si prepara a celebrare uno dei momenti più significativi del suo calendario simbolico e rituale: l'Equinozio

di Autunno. L'evento avrà luogo il 27 settembre presso la storica Casa Massonica di Taranto, dove sorelle e fratelli provenienti da tutta la provincia si riuniranno per vivere insieme questo importante appuntamento iniziatico.

La ritualità legata all'Equinozio di Autunno, che segna il passaggio dalla stagione luminosa a quella più oscura dell'anno, è profondamente radicata nella tradizione massonica: rappresenta il delicato equilibrio tra luce e ombra, un momento di riflessione interiore che invita i massoni a rinnovare il loro impegno verso il progresso spirituale, intellettuale e morale. Questa tornata equinoziale è parte di un ciclo rituale che guida i massoni attraverso le stagioni, permettendo loro di collegare le trasformazioni della natura con la crescita personale e collettiva all'interno della comunità.

All'evento è prevista la partecipazione del Gran Maestro Aggiunto della Gran Loggia d'Italia, il prof. Paolo Maggi che, con la sua autorevole presenza, evidenzia l'importanza profonda di questo momento per l'intera comunità massonica: «l'Equinozio di Autunno rappresenta per noi un momento di grande valore iniziatico. Ogni massone è chiamato a fare il punto del proprio cammino, riflettendo su quanto seminato e raccolto. È un'occasione unica per accrescere la propria consapevolezza interiore e, allo stesso tempo, rinnovare il senso di appartenen-



Paolo Maggi

za alla nostra Fratellanza».

Il prof. Maggi ha anche espresso particolare soddisfazione per l'evento che si terrà a Taranto: «È sempre un grande piacere e una profonda emozione poter riabbracciare le sorelle e i fratelli di questa città, un luogo che si distingue per uno straordinario dinamismo e una fervida partecipazione alla vita massonica. Taranto è un territorio ricco di energie nuove e di iniziative importanti, e siamo lieti di vedere quanto queste contribuiscono all'arricchimento della nostra comunità».

L'Oriente di Taranto ha infatti promosso negli ultimi anni attività culturali che hanno coinvolto importanti pensatori

del nostro tempo: ultimo in ordine di tempo Marcello Veneziani. Il dott. Walter Checco, Vice Delegato Magistrale della Regione massonica Puglia, e il Grande Ispettore Provinciale, l'avv. Antonio Ortini, hanno espresso la loro grande soddisfazione per la considerazione della Gran Maestranza e la calorosa risposta ricevuta dalla comunità locale: «la celebrazione dell'Equinozio di Autunno, in linea con le indicazioni del nostro Gran Maestro Romoli, è centrale per la nostra provincia - ha dichiarato l'avv. Ortini - e siamo felici di poter accogliere così tanti fratelli e sorelle nella nostra casa massonica di Taranto. Questa tornata è l'ennesima testimonianza della vitalità e della passione con la quale i nostri membri si dedicano alla crescita spirituale e culturale. È un'occasione per consolidare i legami che uniscono la nostra Fratellanza».

L'evento sarà seguito da un'agape rituale, durante la quale i partecipanti avranno l'opportunità di condividere momenti di convivialità e riflessione in un clima di fratellanza e armonia, come da tradizione massonica.

L'Equinozio di Autunno, per la Gran Loggia d'Italia, non è dunque soltanto una celebrazione stagionale ma un'occasione per riflettere sugli insegnamenti esoterici e iniziatici che governano la vita interiore dell'uomo. È il tempo della maturazione del frutto del lavoro svolto nei mesi precedenti, un momento di bilancio in cui si misura il proprio avanzamento nel cammino della conoscenza. Simbolicamente, esso rappresenta il passaggio dalla fase attiva dell'anno a quella contemplativa, in cui si dà spazio alla saggezza acquisita per prepararsi alle nuove sfide future.



CAFFÈ
FADI®



LA TORREFAZIONE ARTIGIANALE DI PUGLIA

www.caffefadi.it



Via per Grottaglie, km 2 - 72021 Francavilla Fontana (Br)

Tel. +39 0831.852455 - Whatsapp: +39 320 2675332

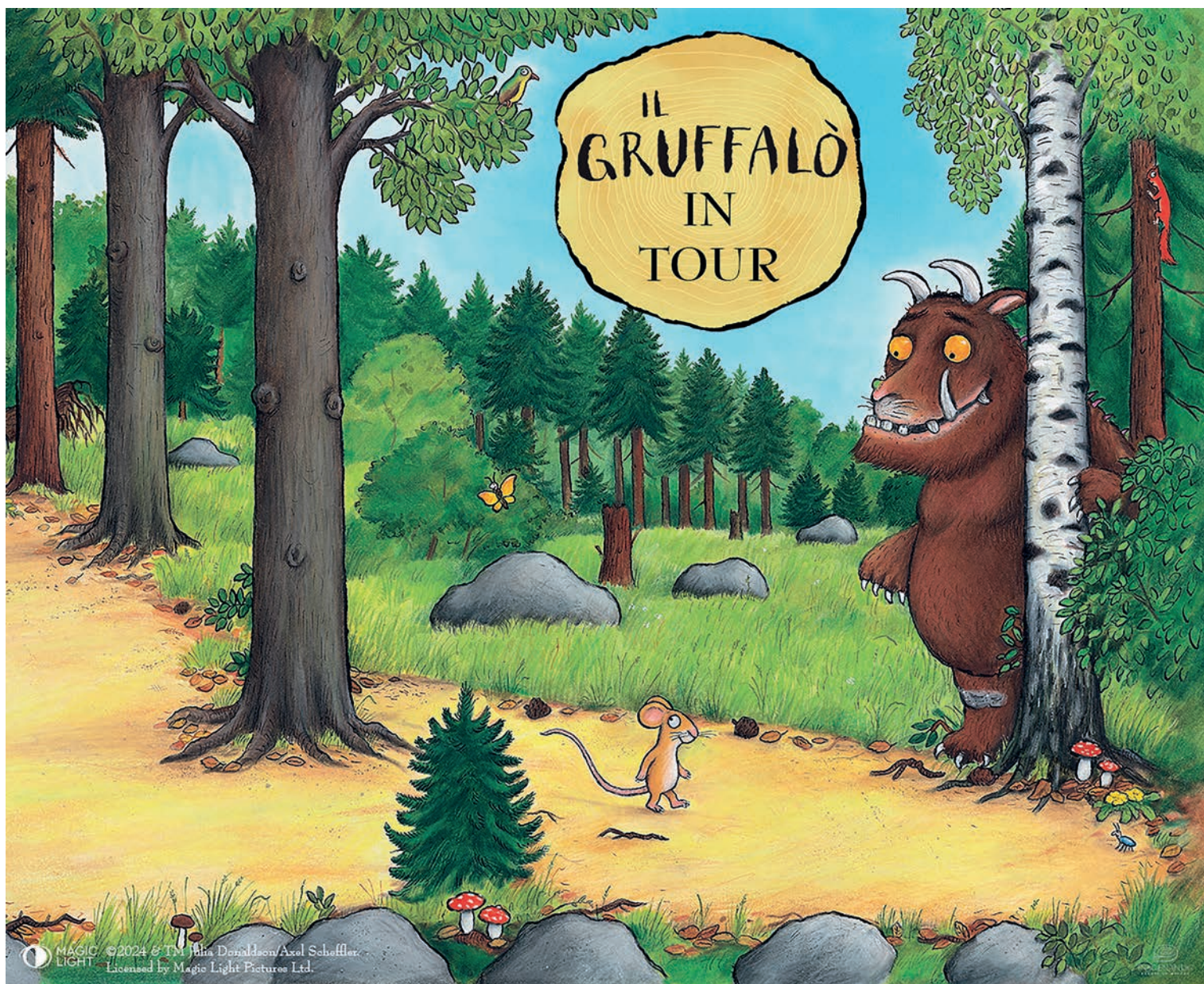
5 - 6 OTTOBRE

LABORATORI CREATIVI

Sabato e Domenica 10:30 - 12:30 / 14:30 - 18:30

ARRIVA IL GRUFFALÒ

Domenica 11:00 - 12:00 - 15:00 - 16:00 - 17:00 - 18:00



Presso il Cortile dei Pescatori

C'è TARANTO da scoprire.

  [portedellojonio.com](https://www.portedellojonio.com)



CENTRO COMMERCIALE
PORTE DELLO JONIO

Come creare una strategia social

La tarantina Alessia Boccanfuso presenta il Metodo Social Media Hotel all'Hospitality Day 2024 in programma l'8 ottobre al Palacongressi di Rimini

L'undicesima edizione dell'Hospitality Day, in programma l'8 ottobre 2024 presso il Palacongressi di Rimini, vedrà tra i suoi relatori Alessia Boccanfuso, social media strategist e fondatrice del Metodo Social Media Hotel. L'evento, organizzato da Teamwork Hospitality, si conferma come un importante appuntamento nel settore dell'ospitalità italiana, offrendo una piattaforma per lo scambio di idee e la condivisione di esperienze.

Boccanfuso, originaria di Taranto ma con clienti in tutta Italia, porterà la sua esperienza e il suo approccio innovativo al marketing alberghiero. Il suo intervento, intitolato "Le OTA tengono sotto scacco il tuo hotel? Liberatene, senza perdere vendite, con il metodo Social Media Hotel", si propone di offrire soluzioni concrete agli operatori del settore provenienti da ogni parte del paese.

Il Metodo Social Media Hotel, sviluppato da Boccanfuso, nasce dalla sua vasta esperienza nel settore alberghiero e del marketing digitale. Con anni di esperienza in hotel in ruoli dirigenziali, Boccanfuso ha acquisito una profonda comprensione delle dinamiche operative delle strutture ricettive. Questa esperienza sul campo, combinata con la sua attività come social media manager, docente di digital marketing e speaker, le ha permesso di sviluppare un approccio innovativo al marketing alberghiero.

Il metodo si articola in tre fasi principali: analisi, strategia e operatività. "Non si tratta solo di mettere un post sui social," spiega Boccanfuso, "ma di creare una strategia di marketing completa che coinvolge tutta la comunicazione online, come il sito web, la gestione



delle recensioni e l'email marketing." Questo approccio olistico riflette la sua comprensione delle molteplici sfaccettature del marketing digitale nel settore dell'ospitalità.

L'obiettivo del metodo è stabilire fondamenta solide per una strategia di marketing efficace, mirando ad aumentare il fatturato delle strutture ricettive. Boccanfuso sottolinea l'importanza dell'analisi e della strategia come elementi chiave: "Tutto il lavoro che si può fare online si basa su questi due pilastri."

Durante il suo intervento all'Hospitality Day, Boccanfuso non si limiterà a una spiegazione teorica del suo metodo. "Voglio che ogni partecipante esca dalla sala con qualcosa di pratico da applicare immediatamente," afferma. Questo approccio pratico riflette la filosofia del

Metodo Social Media Hotel, che mira a fornire strumenti concreti agli albergatori di tutta Italia.

L'Hospitality Day 2024 si presenta come un'opportunità significativa per gli operatori del settore turistico nazionale. Con 15 sale formative, 8 arene tematiche e oltre 200 relatori, l'evento copre una vasta gamma di argomenti rilevanti per l'industria dell'ospitalità.

Il contributo di Boccanfuso si inserisce nel contesto più ampio delle sfide attuali del settore alberghiero, tra cui la gestione della presenza online e la riduzione della dipendenza dalle Online Travel Agencies (OTA). Il suo metodo propone strategie per migliorare la visibilità digitale delle strutture ricettive e incrementare le prenotazioni dirette, aspetti di interesse per gli albergatori di tutte le regioni italiane.

Mentre ci avviciniamo all'8 ottobre, cresce l'interesse per scoprire come il Metodo Social Media Hotel di Alessia Boccanfuso possa contribuire a trasformare le strategie di marketing online delle strutture ricettive. L'attesa è ulteriormente amplificata dall'imminente uscita del libro "Social Media Hotel. La Guida Completa al Marketing Digitale per Albergatori. Come sfruttare le OTA senza esserne succubi.", scritto dalla stessa Boccanfuso, che promette di approfondire e rendere accessibili a un pubblico più ampio le strategie e le tecniche del metodo. Per gli operatori turistici di tutta Italia, questo duplice evento - la presentazione all'Hospitality Day e il lancio del libro - rappresenta un'opportunità per acquisire nuove competenze e strumenti per competere efficacemente nel mercato dell'ospitalità.



Verso un porto ecosostenibile

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio è già nel futuro, nel segno della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica ed energetica. Tutti i passi intrapresi

Un futuro che è già presente. Nel segno della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica ed energetica.

Il Porto di Taranto scandisce il suo tempo con il linguaggio dell'innovazione e dell'ecosostenibilità: un cammino intrapreso da tempo dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, declinato nel Piano Operativo Triennale 2023-25 e nel Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP) con una precisa strategia di sviluppo: aspirare allo status di hub energetico nel Mediterraneo, cogliendo la sfida della sostenibilità per aumentare la capacità di innovazione e competitività del settore portuale.

L'incremento della sostenibilità delle attività portuali, infatti, richiede la progettazione e l'implementazione di nuovi modelli di business in grado di conciliare la tradizione marittima con idee imprenditoriali innovative per favorire la transizione verso il paradigma della circular economy, con particolare riferimento alla gestione energetica e alla pianificazione ambientale.

In quest'ottica, l'AdSP mira a concretizzare l'obiettivo di rendere il Porto di Taranto un hub energetico sostenibile, basandosi su investimenti di tipo "green" e "smart". Conseguentemente, l'Authority ha rafforzato le proprie competenze interne concentrandosi su investimenti materiali e immateriali a supporto della decarbonizzazione del trasporto marittimo. La transizione energetica, in un contesto come quello tarantino, appare ancora più critica se si considerano le tradizionali attività "core" svolte nelle aree portuali (si veda il grande impianto siderurgico di AdI, la cui riqualificazione implica uno sforzo maggiore in termini di investimenti e tempistiche). Gli standard ESG (Environmental, Social, Governance) congiuntamente ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile tracciati dall'ONU con l'Agenda 2030 sono diventati



Sergio Prete



parte integrante della strategia di sviluppo dell'AdSP.

Taranto Smart Green Port è più di un nome, di uno slogan, di un'etichetta: è una direzione da seguire, che si concretizza attraverso progetti che non hanno eguali nel panorama nazionale. Come il **Monitoraggio ambientale integrato dell'area portuale di Taranto**.

L'obiettivo è quello di realizzare il monitoraggio dell'intera area portuale attraverso una rete di stazioni/punti di misura omogeneamente distribuiti, mediante i quali rilevare in modo sistematico nel tempo un set definito di parametri relativi a tutte le matrici ambientali di interesse, ossia: **acqua marina e acqua sotterranea, aria, rumore, suolo, sedimenti, flora e fauna; organismi filtratori, Benthos**. È in fase di implementazione una piattaforma web che consentirà di avere un quadro conoscitivo dei dati di monitoraggio rilevati.

Il servizio di monitoraggio rappresenta un'assoluta novità a livello nazionale. La rete progettata si svincola dalla concezione dei monitoraggi puntuali e divisi per fasi ante, in corso e post operam: con il monitoraggio "d'area", attraverso l'acquisizione continua, sia sotto il profilo delle componenti ambientali che a livello di distribuzione geografica, si potranno consentire procedure più rapide e snelle per l'approvazione dei progetti di infrastrutturazione e l'esecuzione dei relativi lavori,

garantendo il rispetto massimo di tutte le normative ambientali.

Il servizio è finanziato in parte con fondi PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020 - Linea di azione 5 dell'Asse D, cofinanziato dall'Unione Europea, con un importo ammesso a finanziamento di € 8.865.312,29.

Un altro punto focale è la **Candidatura del Porto di Taranto quale hub energetico nell'area del Mediterraneo**.

L'avviso pubblico, emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il 18 Aprile scorso, invitava le AdSP italiane a candidarsi per promuovere lo sviluppo della tecnologia eolica offshore nei porti di competenza.

L'AdSP del Mar Ionio ha presentato una candidatura congiunta con l'AdSP del Mare Adriatico meridionale per i porti di Taranto e Brindisi con il coordinamento della Regione Puglia: un'iniziativa che va

nella direzione della valorizzazione delle risorse di cui lo scalo ionico dispone per divenire l'hub energetico del Mediterraneo e che dimostra la capacità di collaborazione con le altre realtà similari del territorio, anche in considerazione della positiva esperienza maturata con l'avvio di "Beleolico", il primo parco eolico offshore del Mediterraneo.

Tra le opere fondamentali per l'affermazione di Taranto quale Porto "green" vanno evidenziati gli interventi programmati attraverso il PNRR per la realizzazione di tre impianti di cold ironing presso: le banchine pubbliche del porto di Taranto – intercettando la crescente richiesta del segmento crocieristico rispetto all'uso di banchine elettrificate - il molo polisettoriale in concessione a SCCT e presso il pontile petroli in concessione ad ENI.

Si tratta della fornitura di Onshore



AUTORITÀ PORTUALE



Power Supply (OPS): tale servizio consente alle navi di limitare l'impiego dei motori ausiliari, sostituendo tale soluzione con la possibilità di collegarsi alla rete elettrica quando ormeggiate in porto.

Sussistono molteplici sfide associate alla diffusione dell'OPS nei porti: la scarsa domanda da parte di alcune categorie di navi, l'insufficiente capacità e disponibilità della rete elettrica onshore e la necessità di ulteriori finanziamenti per supportare gli ingenti investimenti richiesti. Tali sfide rendono necessario dare priorità alla diffusione dell'OPS laddove possa garantire la massima riduzione delle emissioni delle navi ormeggiate. Il numero di porti europei che offrono OPS è aumentato da 32 nel 2016 a 51 porti nel 2022 (Rapporto ambientale ESPO 2022).

Le nuove frontiere dello scalo jonico

sono riassunte nel **Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS)**.

Il DPSS è uno strumento di nuova generazione per la pianificazione strategica del porto a lungo termine. Il tema al centro del documento è il rapporto tra due anime del territorio raccontate spesso in contrapposizione: porto e città. I temi trattati nel documento spaziano su tutti gli ambiti delle attività portuali, con un accento su due aspetti: operatività e sostenibilità, che non possono più essere considerate separatamente nel contesto di sviluppo portuale.

Le strategie riguarderanno sia l'area vasta, come i collegamenti infrastrutturali tra porto e territorio, la ZES e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, ma soprattutto delle aree di interazione città-porto, come il waterfront, la

banchina Ex Stazione Torpediniere e la realizzazione dell'Eco Industrial Park. Un'attenzione particolare è rivolta alla diversificazione dei traffici e alle crociere, settore in espansione del porto di Taranto. Lo slogan scelto, accompagnato da un apposito logo, è "the sustainable shift" pensato per trasferire graficamente quella che è la vision del DPSS: Reimmaginare il sistema portuale come centrale nel Mediterraneo e nello scenario internazionale, con la mission di Rendere attrattivo il sistema per le parti interessate internazionali, valorizzando la transizione ecologica in atto e promuovendo la storia del territorio.

Una bella notizia, infine, è arrivata da Ferrara: il Porto di Taranto è tra gli scali nazionali premiati nel corso della prestigiosa cerimonia di attribuzione degli Smart Port Awards tenutasi in occasione degli Stati Generali degli Smart Ports, iniziativa promossa da RemTech Expo in collaborazione con Assoporti.

A ritirare il Premio, il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio, Sergio Prete, cui è stato attribuito l'autorevole riconoscimento per l'impegno profuso quotidianamente, per l'approccio atto a garantire una visione ampia e sistemica per la concreta azione volta ad avviare processi e progetti di transizione giusta con obiettivi di tutela, valorizzazione e sviluppo del territorio, rappresentando un esempio di valore e di eccellenza per il Paese, per l'Europa e a livello globale.





LA DUE DILIGENCE IMMOBILIARE

Lo studio Tecnico del Geometra Andrea Masella ha tra gli obiettivi quello di fornire una corretta descrizione del patrimonio oggetto di analisi

Concettualmente il termine due diligence di derivazione anglosassone indica la dovuta diligenza e si riferisce all'attività di natura prevalentemente investigativa volta a raccogliere e analizzare una serie di informazioni relativamente al patrimonio immobiliare oggetto di indagine, al fine di avere una visione completa dello stesso, evidenziandone cioè i vari aspetti, positivi e negativi.

Tratta in sostanza una pratica con la quale mettere in evidenza gli aspetti strategici del bene analizzato in funzione delle operazioni progettate.

Lo scopo della due diligence è accertare grazie ad un'analisi mirata tutte le informazioni disponibili per verificare se effettivamente esistano le condizioni che consentano di realizzare un determinato programma, evidenziando contestualmente aspetti positivi e criticità che potrebbero provocare il fallimento dell'operazione prospettata.

La due diligence immobiliare è quell'attività finalizzata alla verifica dei beni immobili con l'obiettivo di fornire una corretta descrizione del patrimonio oggetto di analisi ed eseguire una relazione sullo stato dell'immobile

Le informazioni raccolte è possibile verificarle se effettivamente esistano le condizioni che consentano di realizzare



un determinato programma evidenziandone gli aspetti positivi e le criticità che potrebbero provocare il fallimento dell'operazione prospettata.

Le indagini necessarie e una volta acquisita la documentazione è da considerare esigenza preliminare la verifica dei luoghi al fine di esaminare visivamente l'immobile e il relativo stato di fatto in modo poi da poterlo confrontare con le varie informazioni raccolte.

La due diligence immobiliare interessa i seguenti aspetti:

previo rilievo dell'unità in analisi e delle caratteristiche tecniche, analisi tecnico-legale, analisi urbanistico-edilizia, analisi catastale, analisi

strutturale, analisi impiantistica, analisi ambientale, analisi estimativa.

La due diligence si articola generalmente in tre fasi:

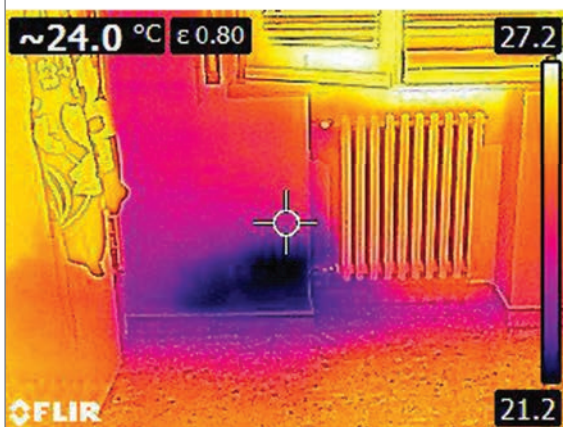
1. preliminare
2. operativa
3. redazione del report di due diligence.

Creando così una check list base per la due diligence immobiliare, un documento guida con indicazioni utili per ogni tipologia di analisi e istruzioni sui documenti necessari e da acquisire dal committente o presso fonti terze.

...STAI PENSANDO ALLA RISTRUTTURAZIONE O EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FACILE?

- PROJECT MANAGEMENT
- VALUTAZIONE IMMOBILI
- SUCCESIONI E VOLTURE CON INVIO TELEMATICO
- A.P.E.
- PRATICHE DI AGIBILITA'
- CAPITOLATI DI APPALTO
- COORDINAMENTO SICUREZZA CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI
- C.T.P. CONSULENZE TECNICHE DI PARTE

studio
tecnico



RICERCA PERDITA
E DISPERSIONE
IMPIANTO DI
RISCALDAMENTO
OPERATORE
TERMOGRAFICO
CERTIFICATO DI 2° LIVELLO

GEOMETRA
ANDREA MASELLA

Via Lupoli, 33 - 74121 Taranto
Cell. 3282675890

L'intelligenza artificiale al servizio dei pazienti

A Taranto, nella Casa di cura Villa Verde, una nuova Tac per diagnosi sempre più efficienti e in minor tempo

L'innovazione tecnologica al servizio della salute. Accade a Taranto dove, con l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, i processi diagnostici migliorano e diventano più efficienti. Nella Casa di cura Villa Verde installata una nuova Tac di ultimissima generazione, dotata di IA: esami più veloci e meno radiazioni per i pazienti. Il macchinario, inserito nella rete Cup della Asl, contribuirà attivamente all'abbattimento delle liste di attesa. «Questo apparecchio – commenta il dottor Nicola Danese, responsabile del servizio di Radiologia – renderà più rapida l'esecuzione dell'esame e con immagini nitide. Con beneficio sia per i pazienti che per il personale medico e tecnico».

La diagnostica per immagini rappresenta un settore fondamentale per la diagnosi e la prevenzione, come dimostra un dato su tutti: ogni anno, in Italia, questo tipo di esami sono circa 48 milioni. La crescente integrazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale nell'attività dei radiologi, migliorando la qualità delle immagini, consente diagnosi più sicure, eliminando la necessità di ripetere l'esame e riducendo sensibilmente il margine di errore.

Dal 2022 ad oggi, grazie anche ai fondi del Pnrr, c'è stata un'accelerazione nel turnover e nell'ammodernamento dei macchinari, oggi completamente digitali, connessi e spesso dotati di Intelligenza Artificiale per referti sempre più accurati e precisi. La nuova Tac CT 5300, progettata da Philips e installata a Taranto, va proprio in questa direzione e può essere utilizzata nei diversi ambiti cardiaco, pneumologico, bariatrico, interventistico



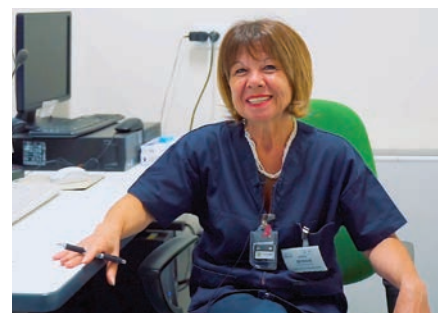
e traumatologico. Ad esempio ricrea le immagini di cuore, vasi sanguigni e arterie grazie al software "Precise Cardiac".

Ma non è tutto: attraverso una telecamera abilitata al posizionamento del paziente, consente di risparmiare fino al 50% del tempo rispetto ad un posizionamento manuale. Inoltre, poiché l'IA consente di effettuare scansioni in minor tempo, nell'arco della stessa giornata

possono essere esaminate più persone, contribuendo a ridurre le liste di attesa. «Questa tecnologia – spiega la dottoressa Anna Di Stani, coordinatrice tecnica del servizio di Diagnostica per Immagini – ci permette di eseguire esami ad alta precisione con tempi brevissimi e radiazioni molto basse, fino all'80% in meno».



Il dottor Nicola Danese



La dottoressa Anna Di Stani

Le protesi DI GINOCCHIO



di
**GUIDO
PETROCELLI**
Medico Ortopedico

Il Sig. P.D. ci chiede se nell'anziano è conveniente eseguire un intervento di artroprotesi

Dal punto di vista tecnico l'approccio chirurgico a pazienti anziani non differisce dall'approccio standard a pazienti normali. Nella protesi totale di ginocchio gli obiettivi da raggiungere sono la risoluzione del dolore, la stabilità e l'articolarietà. Nel paziente anziano si deve perseguire il miglior risultato sul breve medio periodo, rischiando semmai un fallimento tardivo che in considerazione dell'età dell'operato potrebbe essere successivo all'exitus del paziente.

Il tipo di ancoraggio è molto importante per garantire un buon risultato. Le possibilità sono impianti non cementati o impianti cementati.

I primi necessitano di una integrazione da parte dell'osso all'impianto grazie a uno strato osteoinduttore all'interfaccia; i secondi si ancorano grazie alla posizione di un cemento che rende solidale l'impianto all'osso. Si ritiene che le protesi cementate nel tempo vadano incontro a uno scollamento dovuto alla necrosi dell'osso sottostante al cemento, dovuto anche alla temperatura che il cemento raggiunge quando si polimerizza. Le protesi non cementate, d'altro canto, dovrebbero con il tempo essere sempre più solidali stimolando ed entrando a far parte del turnover osseo. Il postoperatorio del paziente anziano deve essere focalizzato prima di tutto nello screening e il monitoraggio per prevenire e identificare le complicazioni precoci.

E' auspicabile poter disporre di una sala di risveglio dove il paziente anziano possa essere monitorato costantemente. Si ricorre nell'anziano al recupero post operatorio del sangue tramite drenaggio che può essere reinfuso mediante filtraggio apposito nelle prime ore post operatorie riducendo così il ricorso a una trasfusione da donatore. L'analgesia post operatoria è molto importante perché con un buon controllo del dolore il paziente oltre a sentirsi meglio è in grado di intraprendere un percorso riabilitativo precoce.

Il posizionamento di catetere analgesico lombare implica nel paziente anziano il rischio di poter essere una via d'accesso per una infezione. L'anestesia con blocchi periferici, adiuvanti l'anestesia loco regionale o generale, ha permesso di poter alleviare il dolore al terminare dell'effetto dell'anestesia principale. Quindi

nell'anziano l'infiltrazione locale dovrebbe essere sempre eseguita. Ciò ha permesso negli ultimi anni di ridurre l'assunzione di oppiacei che nel paziente anziano è associata a disorientamento, allucinazione e depressione dei centri del respiro,

Deve essere mantenuta una corretta idratazione e un costante monitoraggio dell'emoglobina.

Si deve iniziare precocemente la mobilizzazione passiva dell'arto se è possibile già dal primo giorno con ausilio anche di macchinari. Il primo giorno post operatorio si deve cercare di mettere il paziente in posizione seduta con le gambe fuori dal letto. Le calze anti trombosi devono essere mantenute possibilmente su tutti e due gli arti a tempo pieno. Il secondo giorno post operatorio oltre agli esercizi passivi devono essere iniziati gli esercizi isometrici per i glutei e per il quadricipite con un'estensione massimale dell'arto.

Se le condizioni emodinamiche lo consentono si cerca anche di farlo deambulare con ausili. Dal terzo giorno il paziente deve riuscire a cambiare postura autonomamente e deve cercare di stare seduto su una sedia. La deambulazione è consentita anzi consigliata ma sempre sotto controllo da parte del personale sanitario per prevenire cadute da dolori acuti o crisi vagali. Dal terzo giorno il paziente in genere è uscito dalla fase acuta e può essere trasferito e seguito da un reparto riabilitativo ove si procederà al training della deambulazione e poi alle dimissioni. Dopo le dimissioni il paziente deve essere eseguito mediante controlli.

Le complicanze possono essere precoci e tardive.

Tra le precoci, escludendo quelle non ortopediche quali infarti, trombosi venose profonde, o altre patologie da insufficienza, la più temuta è l'infezione. Identificare questa in fase precoce è fondamentale perché si può tentare di salvare l'impianto con una terapia antibiotica soppressiva o una revisione del solo inserto con lavaggio articolare.

La diagnosi di infezione precoce è sia clinica che strumentale. Dolore, gonfiore, arrossamento, febbre persistente, unitamente all'aumento degli indici ematici, soprattutto dei globuli bianchi, cioè dei Neutrofili devono far sospettare un'infezione.

I controlli devono essere eseguiti quindi con radiogrammi standard dell'arto operato esami ematochimici con emocromo completo con formula VES PCR da ripetersi a 45 giorni post operatori poi a tre mesi a sei mesi e annualmente.

Durante i controlli deve anche essere valutata la funzionalità del ginocchio, l'assenza del dolore e la deambulazione. Gli ausili nel caso di protesi totale si rimuovono dopo circa 40 giorni post operatori gradatamente come anche l'abbandono delle calze antitrombosi.



DITELO ALL'OTORINO

LA PRESBIACUSIA

Comunemente nota come perdita dell'udito legata all'età, è un disturbo comune tra gli anziani che può influenzare significativamente la qualità della vita



di
**PAOLA
DE PACE**
Audioprotesista

Questa condizione è caratterizzata da una graduale perdita dell'udito, specialmente nelle frequenze più alte, e può avere un impatto significativo sulle capacità di comunicazione e sul benessere generale dell'individuo.

Questo tipo di calo dell'udito, di solito, interessa entrambe le orecchie e può associarsi a deficit di elaborazione delle informazioni uditive a livello del sistema nervoso centrale. Interessa circa il 30% della popolazione di età superiore ai 65 anni ed il 50% degli ultra 75enni.

La causa principale di presbiacusia, è senz'altro l'usura del tempo. Entrando nel dettaglio, la presbiacusia è riconducibile ad una minore capacità delle cellule ciliate di rigenerarsi, ovvero delle cellule collocate in prossimità della coclea deputate a trasmettere il suono dall'orecchio al cervello.

Gli anni che passano, infatti, incidono sull'efficacia di queste cellule, alterando di conseguenza la capacità uditiva. Altri fattori di rischio che possono incidere sull'intensità della presbiacusia fanno senz'altro riferimento allo stile di vita, alla condizione clinica e al lavoro svolto in passato, ma c'è anche la componente della predisposizione genetica che può rendere il proprio udito più o meno vulnerabile al tempo che passa.

Si tratta di un problema molto rilevante perché molto diffuso in un tipo di popolazione dove spesso troviamo anche altre



disabilità che si aggiungono a questa patologia. Il problema viene ulteriormente accentuato dal naturale calo della capacità di concentrazione e di memoria tipico dei soggetti anziani. Tutti questi problemi, sommati insieme, possono determinare l'isolamento sociale del soggetto anziano.

Gli apparecchi acustici aiutano a ridurre l'impatto della presbiacusia e proteggere o riconquistare la libertà di vivere la propria quotidianità senza le restrizioni imposte dalla perdita uditiva.

Forma | La nuova generazione di apparecchi acustici Maico ha un design che combina eleganza e funzionalità.

Vivi ogni attimo della tua vita, senza più compromessi.

Per il mese di Settembre sugli apparecchi acustici **Forma 60** e **Forma 80** **SCONTO DEL 30% + 10%**

Scarica il nostro listino

Taranto - Via Cagliari, 73
Lecce - Viale Leopardi, 160
Potenza - Via del Gallitello, 89
Manduria - Via Pacelli, 12
Massafra - Corso Roma, 22

www.maicosalento.com

Numero Verde 800-099167



LAVORI DI AMPLIAMENTO PER L'AEROPORTO DEL SALENTO

Il presidente Antonio Maria Vasile:
«Siamo pronti per il futuro»

NUOVA AREA IMBARCHI E NUOVI SPAZI COMMERCIALI. Saranno queste le novità dell'aeroporto del Salento previste nel bando pubblicato sul sito di Aeroporti di Puglia al seguente link <https://corporate.aeroportidipuglia.it/bandi/procedura-aperta-in-modalita-telematica-per-l'affidamento-della-esecuzione-dei-lavori-di-adequamento-del-sistema-di-smistamento-bagagli-della-aeroporto-di-brindisi-3/>

Un progetto strategico di ampliamento e adeguamento dell'aerostazione in linea con il Masterplan per lo sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo edificio di due piani, adiacente all'aerostazione in prossimità dei controlli di sicurezza. Al primo piano saranno realizzate nuove aree di imbarco e aree per lo shopping e la ristorazione, al piano terra invece sarà realizzato il nuovo impianto di trattamento bagagli che migliorerà l'efficienza di funzionamento delle nuove macchine tomografiche per il controllo del bagaglio da stiva di cui Aeroporti di Puglia si è già dotata in aderenza alla più recente normativa europea che ha previsto l'innalzamento a nuovi standard di sicurezza. Grazie all'ampliamento dell'aerostazione e alle nuove tecnologie adottate, sarà possibile ottimizzare il funzionamento delle nuove macchine in grado di effettuare scansioni tomografiche del bagaglio secondo le normative europee, in sostituzione dei tradizionali sistemi radiogeni. Queste innovazioni permetteranno di processare fino a 1.800 bagagli l'ora, e fino a 8 voli contemporaneamente, garantendo una gestione più rapida ed efficace. Il nuovo impianto di trattamento bagagli garantirà maggiore efficienza ed

un più elevato livello di sicurezza grazie all'uso delle apparecchiature tomografiche con possibilità di esame multilivello. Oltre alle due macchine tomografiche standard 3, che potranno anche lavorare simultaneamente, il nuovo sistema prevederà l'utilizzo di una nuova macchina radiogena per i

controlli finali di ultimo livello. Sempre nell'ambito dell'innalzamento dei livelli di sicurezza, il sistema di videosorveglianza aeroportuale è stato dotato di telecamere digitali in sostituzione delle vecchie analogiche con conseguente miglioramento delle prestazioni.

“Nell'aeroporto di Brindisi - ha dichiarato il presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Maria Vasile - siamo pronti per il futuro. Stiamo lavorando per accogliere i passeggeri in nuove aree e per offrire loro un'esperienza migliore in aeroporto oltre che un sistema più sicuro ed efficiente. Con il nuovo sistema siamo in

grado di garantire un processo più sicuro, rapido e preciso migliorando al contempo l'esperienza dei passeggeri. Questo sistema non solo ci permette di

rispondere ai requisiti delle normative europee, ma di anticipare il futuro in termini di capacità operativa con una gestione ottimizzata dei flussi di bagagli. Continuiamo ad investire sui nostri aeroporti, perché riteniamo sia modernizzare le nostre infrastrutture, renderle tecnologicamente avanzate e migliorare l'esperienza dei passeggeri”.

“Accogliamo con soddisfazione la notizia di questo nuovo intervento infrastrutturale che riguarda l'Aeroporto del Salento e che garantirà un servizio sempre più moderno ed efficiente per chi



viaggia in Puglia – ha detto l'assessore ai Trasporti e alla Mobilità sostenibile della Regione Puglia, Debora Ciliento -. Brindisi ha tutte le carte in regola per porsi come aeroporto internazionale al servizio del Salento e di tutto il territorio pugliese. Un aeroporto dotato di moderni sistemi di sicurezza e di tecnologie in grado di rendere più confortevoli e snelle

le operazioni di imbarco/sbarco e la permanenza nell'aerostazione". "Nuovi spazi e servizi più efficienti e innovativi per migliorare l'esperienza dei viaggiatori: va in questa direzione – ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Alessandro Delli Noci - il progetto strategico di ampliamento e adeguamento

dell'aeroporto di Brindisi annunciato oggi da Aeroporti di Puglia che ringrazio. Un'attenzione e un investimento notevoli che si aggiungono ad altri interventi già portati a termine e che mirano a rendere l'area del Salento più attrattiva da un punto di vista turistico ma anche in termini economici e dunque come area capace di attrarre investimenti".

Dal Gino Lisa si volerà su Linate 7 giorni su 7

Da Foggia si volerà verso Linate. Dopo mesi di trattative e di attese, la Winter 24/25 non solo conferma i sei voli a settimana su Linate attualmente operati, ma vede l'arrivo della settimana frequenza settimanale il venerdì. L'annuncio in mattinata da parte di Aeroporti di Puglia e della compagnia Lumiwings che ha presentato la programmazione dei voli per l'inverno. Dal 'Gino Lisa' quindi si volerà alla volta di Linate, ma non solo. Confermati infatti i collegamenti con Bergamo, che aumentano dagli attuali due a tre settimanali e che rafforzano ancora di più la connettività con la macroarea di Milano, ma anche con Torino due volte a settimana. Intanto Aeroporti di Puglia sta lavorando in sinergia con la Regione e la compagnia aerea per l'attivazione, sempre dall'aeroporto di Foggia, di nuove tratte sempre per la winter.

"L'annuncio del collegamento di Linate – ha dichiarato il presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Maria Vasile – ci dà ragione del grande lavoro di squadra con la Regione Puglia e la Lumiwings fatto in questi ultimi mesi. Su questo aeroporto si è concentrata l'attività di tutti, perché era necessario poter garantire e arricchire i collegamenti, su una rotta molto apprezzata dai passeggeri sia pugliesi che milanesi e poter quindi soddisfare le esigenze dei due territori. Sento di poter dire che abbiamo svolto un ottimo lavoro, perché abbiamo garantito con l'aumento delle frequenze su Bergamo, una migliore copertura dell'area est della Lombardia. Sono fermamente convinto che in occasione del Giubileo, l'aeroporto di Foggia può e deve giocare un ruolo attivo nel facilitare l'arrivo dei pellegrini e dei turisti, diventando punto di accesso privilegiato per chi intende raggiungere i principali luoghi di culto. Il Giubileo può essere un volano per il turismo religioso è un'opportunità di crescita per tutto il territorio".

"Il collegamento diretto tra Foggia e Linate – ha dichiarato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano - rappresenta un traguardo fondamentale per la nostra regione ed è frutto di un lavoro



condiviso e di una visione strategica comune. Sono convinto che guardare nella stessa direzione, mettendo al centro lo sviluppo del nostro territorio e la connettività, ci ha permesso di ottenere un risultato che migliora l'accessibilità della Puglia e potenzia le nostre relazioni con il resto del Paese. Questo collegamento rappresenta un'opportunità importante per il nostro sistema aeroportuale e per l'intera economia pugliese, favorendo il turismo, il business e gli scambi culturali. Continueremo a lavorare uniti affinché la Puglia diventi sempre più un hub di riferimento nel Mediterraneo, valorizzando le sue risorse e infrastrutture".

"La conferma del collegamento con Linate – ha dichiarato l'assessore alle Infrastrutture della Regione Puglia, Raffaele Piemontese - rappresenta per il territorio una grande conquista. Era necessario potenziare la connettività della Capitanata con uno snodo cruciale come Milano/Linate. Questo volo rappresenta non solo un'opportunità per lo sviluppo economico e turistico, ma anche un riconoscimento dell'importanza strategica che Foggia riveste all'interno della rete infrastrutturale della nostra regione. Come Regione Puglia, abbiamo sempre creduto nel rilancio dell'aeroporto di Foggia e questo risultato dimostra quanto sia fondamentale investire in infrastrutture che consentano di collegare il nostro territorio con i principali aeroporti italiani. Il volo per Linate rappresenta il primo passo di un percorso che vede Foggia protagonista di un rinnovato sviluppo economico e sociale".

Cantine Palmieri

dal 2013

TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO

T A R A N T O

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

OLTRE 40MILA PASSEGGERI IN UN GIORNO

Traguardo storico per Aeroporti di Puglia

Il 23 settembre segna un momento importante per Aeroporti di Puglia: superati i 40mila passeggeri in un solo giorno, con circa 250 movimenti tra arrivi e partenze. Il dato che si riferisce agli scali di Bari, Brindisi e Foggia, confermano il trend di crescita della Summer 2024 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

“Il traguardo raggiunto ieri – ha dichiarato Antonio Maria Vasile, presidente di Aeroporti di Puglia – ci gratifica degli sforzi sostenuti in sede di programmazione della stagione estiva.

Un risultato storico reso possibile dall’impegno del nostro personale che, con grande senso di responsabilità ha operato in una stagione estremamente impegnativa sul fronte della gestione complessiva dei voli.

Di grande aiuto la vicinanza della Regione Puglia che ha sostenuto ogni nostra iniziativa finalizzata a dare impulso alla crescita del traffico e a favorire il processo sempre più evidente di destagionalizzazione dell’offerta. Tutto ciò ci spinge a proseguire senza indugi nel nostro impegno e ci permette di guardare con fiducia non solo all’imminente stagione invernale, ma anche alla “summer season” del prossimo anno che non ho dubbi riserverà ai nostri aeroporti e alla Puglia nuove grandi soddisfazioni”.



“I dati comunicati da Aeroporti di Puglia sono un premio per l’impegno che l’intera Giunta, in collaborazione con AdP, ha dedicato alla destagionalizzazione del turismo e a rendere accessibili e attrattivi i nostri aeroporti – ha commentato Debora Ciliento, assessore ai Trasporti e alla Mobilità sostenibile della Regione Puglia -.Oltre ad aver investito sulle infrastrutture aeroportuali, per renderli sempre più moderni e sicuri, abbiamo potenziato i collegamenti su gomma con le maggiori città pugliesi, le principali mete turistiche e le stazioni ferroviarie. L’Aeroporto di Bari è direttamente raggiungibile con il treno e sono già attivi i cantieri RFI per la realizzazione della stazione di Brindisi Aeroporto e il collegamento diretto ferroviario con la stazione centrale. Oggi è evidente che investire in intermodalità e accessibilità dei territori porta a dei risultati”.

ECOBONUS DEMARAUTO

A **Settembre** scopri Volkswagen **Edition Plus**
Tua a partire da **99€ al mese**



*Polo Edition Plus - 1.0 80 CV tsa a € 18.190,00 (chiavi in mano IPT esclusa). Prezzo di Listino € 23.550,00. Il prezzo in promozione di € 18.190,00 è calcolato tenendo in considerazione un contributo delle Concessionarie Volkswagen aderenti all’iniziativa pari ad € 2.360,00 ed un contributo statale pari ad € 3.000,00 vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dal DPCM 6 aprile 2022, come modificato dal DPCM 4 agosto 2022, e dal DPCM 20/05/2024 (pubblicato il 25/05/2024), salvo esaurimento fondi statali. - Anticipo € 2.600,00 - Finanziamento di € 15.950,00 in 35 rate da € 98,99. Interessi € 2.801,89 - TAN 5,99% fisso - TAEG 7,45% - Valore Futuro Garantito pari alla Rate Finale di € 15.287,24, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km - In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km. Spese istruttoria pratica € 360,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 15.950,00. **Nuova T-Cross Edition Plus 1.0 TSI 95 CV tsa a € 20.989,00 (chiavi in mano IPT esclusa). Prezzo di Listino € 26.550,00. Il prezzo in promozione di € 20.989,00 è calcolato tenendo in considerazione un contributo delle Concessionarie Volkswagen aderenti all’iniziativa pari ad € 2.511,00 ed un contributo statale pari ad € 3.000,00 vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dal DPCM 6 aprile 2022, come modificato dal DPCM 4 agosto 2022, e dal DPCM 20/05/2024 (pubblicato il 25/05/2024), salvo esaurimento fondi statali. - Anticipo € 1.900,00 - Finanziamento di € 19.449,00 in 35 rate da € 138,99. Interessi € 3.355,35 - TAN 5,99% fisso - TAEG 7,25% - Valore Futuro Garantito pari alla Rate Finale di € 17.979,70, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km - In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km. Spese istruttoria pratica € 360,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 19.449,00. ***Nuovo T-Roc Edition Plus 1.0 TSI 115 CV tsa a € 24.538,00 (chiavi in mano IPT esclusa). Prezzo di Listino € 30.550,00. Il prezzo in promozione di € 24.538,00 è calcolato tenendo in considerazione un contributo delle Concessionarie Volkswagen aderenti all’iniziativa pari ad € 3.014,00 ed un contributo statale pari ad € 3.000,00 vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dal DPCM 6 aprile 2022, come modificato dal DPCM 4 agosto 2022, e dal DPCM 20/05/2024 (pubblicato il 25/05/2024), salvo esaurimento fondi statali. - Anticipo € 2.000,00 - Finanziamento di € 22.894,00 in 35 rate da € 159,00. Interessi € 2.540,27 - TAN 3,99% fisso - TAEG 6,99% - Valore Futuro Garantito pari alla Rate Finale di € 19.889,27, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km - In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km. Spese istruttoria pratica € 360,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 22.894,00 - Spese di incasso rata € 3,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta bolli/contuttiva € 39,57 - Importo totale dovuto dal richiedente € 18.911,76. Offerta valida per cliente privato. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Volkswagen Financial Service è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità concesso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967), Volkswagen Mobility Services S.p.A. (Partita IVA 03081310215) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 1251373015) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto Progetto Valore Volkswagen è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A. Offerta valida sino al 30/09/2024. La vettura raffigurata è puramente indicativa.

Demarauto

Taranto - Via Cesare Battisti 744 - Tel. 099.7797138



Il male che è in mezzo a noi

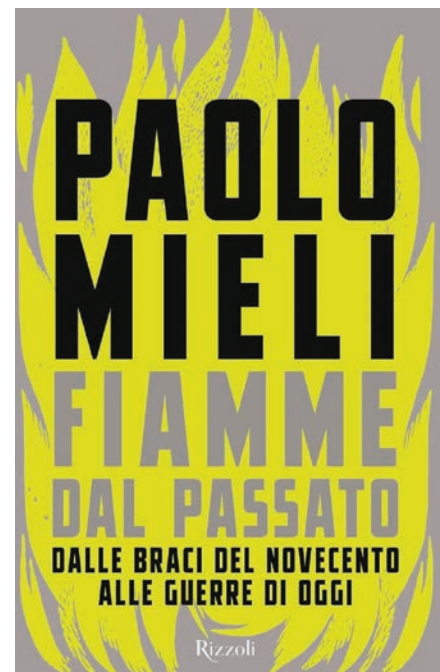
Mai debellato, il virus della violenza e della follia attraversa più generazioni: l'ultimo libro di Paolo Mieli ricerca le radici delle due grandi odierne aree di crisi

di PAOLO ARRIVO

Diciamoci la verità: ci eravamo illusi che i conflitti armati tra le nazioni, tra più parti del mondo, appartenessero al Novecento o agli anni precedenti, anziché al nuovo millennio. Non è così. Anzi, le guerre non hanno mai avuto fine. Ce lo ricorda Paolo Mieli nel suo ultimo libro edito da Rizzoli. Il titolo è forte quanto emblematico: "Fiamme dal passato". L'obiettivo del grande giornalista e saggista è rimarcare proprio il filo della continuità. Per cui gli incendi che stanno divampando in Occidente, minandone la stabilità, spesso sono innescati da scintille che covano sotto le ceneri del Novecento. Il viaggio fa tappa sulle tre disastrose dittature protagoniste del cosiddetto secolo breve. Ovvero fascismo, nazismo e comunismo. Qualcuno potrebbe obiettare che non vanno messe esattamente sullo stesso piano. Sono state tutte disastrose per Paolo Mieli, che guarda alle matrici delle odierne storture violente: si va dalla Germania di Adolf Hitler e Joseph Goebbels, la Berlino degli anni Quaranta, all'Italia di Gabriele D'Annunzio e Benito Mussolini; dai carri armati sovietici a Budapest alle illusioni di Mao. Il focus naturalmente è su Ucraina e Gaza. La prima è vittima dell'aggressione russa del febbraio 2022 (l'Operazione militare speciale, come la definiva la Federazione Russa), la seconda della rappresaglia israeliana successiva all'attacco di Hamas del 7

ottobre 2023. Scenari imperscrutabili, che non lasciano intravedere l'epilogo, allo stato attuale. Intanto i due grandi avvenimenti tragici vanno messi sotto la lente. E si può dire che siano disconnessi fra di loro soltanto in apparenza, a parere dello studioso.

Fiamme dal passato – Dalle braci del Novecento alle guerre di oggi: titolo e sottotitolo del libro ci fanno pensare a un incendio che non si può estinguere. Al virus della follia per il quale non c'è vaccino, nei tempi che dobbiamo vivere. Si pensi ai cinquantasei conflitti attivi nel 2024. Guerre delle quali dovremmo occuparci condannandole tutte allo stesso modo, senza focalizzare la nostra attenzione, mezzi e aiuti, sulla più vicina Ucraina. Paolo Mieli mette in evidenza i rischi nei quali possiamo incorrere. La



ricerca delle soluzioni è un'operazione assai più difficile, perché le nostre speranze di pace vengono puntualmente disattese. Tuttavia non bisogna essere pessimisti. Soprattutto vanno utilizzate, quanto più possibile, le armi della diplomazia e della politica, in luogo dei missili: su questo dovremmo essere d'accordo tutti, pacifisti o interventisti.

In quanto attualissimo, *Fiamme dal passato* si presenta come un avvincente volume. L'ennesimo lavoro dello storico che l'anno scorso ha pubblicato sempre per Rizzoli *Il secolo autoritario. Perché i buoni non vincono mai*, laddove si guardava all'eredità che scontiamo ancora ora, nei semi dell'autoritarismo sparsi per il mondo. L'amore per i tiranni, a quanto pare, non è mai svanito.



Paolo Mieli

Giovanni Paisiello Festival al via

Si parte sabato 28 settembre al Duomo di San Cataldo con "La Confraternita de' Musici"

Mancano pochi giorni al varo della XXII edizione 2024 del "Giovanni Paisiello Festival" organizzato dagli Amici della Musica "Arcangelo Speranza" sotto l'egida del Ministero della Cultura, della Regione Puglia e del Comune di Taranto. L'appuntamento rientra tra le manifestazioni organizzate dal Comune di Taranto nell'ambito del Bando Periferie. Un'edizione che si presenta ricca come non lo è mai stata dal momento che offre al pubblico ben tre melodrammi, poiché tali vanno considerati i due oratori qui proposti che già nel loro tempo funzionavano come 'drammi sacri' ossia come opere serie su soggetto biblico o agiografico. Il Faraone sommerso (1709) di Nicola Fago, il più celebre operista nato a Taranto (ovviamente se si esclude Paisiello!), sarà il primo appuntamento di questo festival.

Sabato, 28 settembre alle ore 21, nel Duomo di San Cataldo, La Confraternita de' Musici diretta al cembalo da Cosimo Prontera, proporrà l'oratorio tratto dal Libro dell'Esodo e rende con musiche di coinvolgente pathos la vicenda di Mosè e Ramses, entrata nell'immaginario collet-



tivo grazie a film come I dieci comandamenti o Il principe d'Egitto. L'ensemble barocco restituirà le emozioni, a tratti davvero struggenti, che ispirarono una delle partiture oratoriali più intense del primo Settecento.

Un cast di eccezione per questo sforzo produttivo che tende a rimarcare l'aspetto identitario del festival: il sostegno alla ricerca musicologica. Ed è per questo che ad eseguire questo

Faraone ci saranno il baritono Giuseppe Naviglio nel ruolo del Faraone, il tenore Joan Francesc Folquè interpreterà Moisé, il controtenore Vincenzo Franchini sarà Aronne mentre il soprano Valeria La Grotta interpreterà il Messo.

Per info e biglietti, il cui costo è di € 10, ci si può rivolgere agli Amici della Musica in via Abruzzo n. 61 a Taranto, oppure on-line consultando i siti www.amicidellamusicataranto.it o Liveticket.it.



RADIO
ANTENNA SUD

Informazione, cultura, musica e sport

Seguici sulle frequenze 93.5 / 94.4 / 88.6
streaming su www.radioantennasud.com

SCARICA LA NOSTRA APP



Incisione silografica con diversi esemplari di conchiglie Mituli dall'antico erbario del Mattioli del 1585



vità lo studio di temi interessanti di folklore, la storia locale, la molluschi-coltura, con le pubblicazioni:

"Pipijele – Una figura d'altri tempi", Cressati, Taranto 1941: "Appunti sull'ostrica", Cressati, Taranto 1941: "Spigolature sui mitili" Cressati, Taranto 1948: "Il decimo annuale della Comios di Taranto", Cressati, Taranto, 1954: "Il problema relativo alla produzione, deposito, trasporto e vendita dei frutti di mare, considerato sotto l'aspetto igienico e sanitario", Cressati, Taranto 1956: "La conchiglia di S. Giacomo nello stemma della Città di Taranto", Estratto dalla Rassegna e Bollettino di Statistica del Comune di Taranto, Taranto 1957: "Le fonti storico-giuridiche testimonianti il carattere patrimoniale del Mar Piccolo di Taranto", Cressati, Taranto 1962: "Brevi notizie e considerazioni sulla gestione del centro ittico di Taranto", Cressati, Taranto 1962: "Pinne, porpore e

murici", Estratto dalla Rassegna e Bollettino di Statistica del Comune di Taranto, Taranto 1963: "Storia ed economia sulle rive del Mar Piccolo", Estratto dalla Rassegna e Bollettino di Statistica del Comune di Taranto, Taranto 1964: "Deliziosa spigolata piscatoria paesana", Estratto dalla Rassegna e Bollettino di Statistica del Comune di Taranto, Taranto 1967: "Antologia su l'Ostrica", Cressati, Taranto 1971.

Pubblicazioni di altro interesse del Semeraro sono: "Pagine sparse edite e inedite" e "Il ragio-

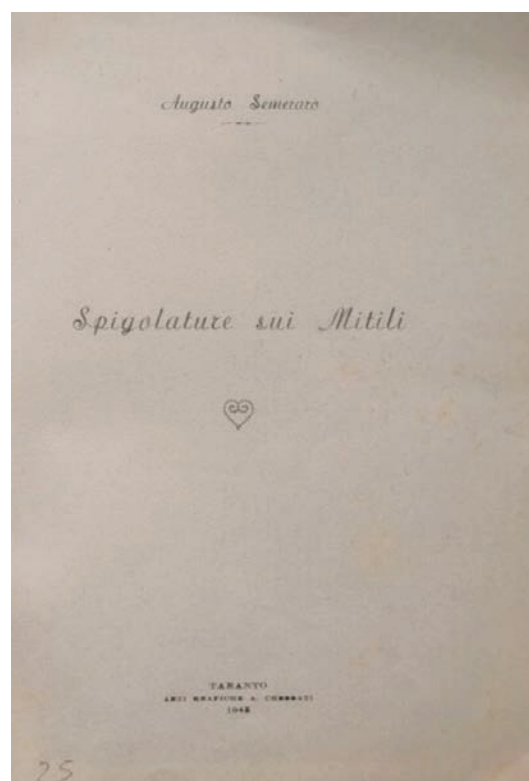
L'OSTRICA DEL POVERO

Augusto Semeraro, in un suo opuscolo pubblicato nel 1948, racconta delle interessantissime notizie sulla mitilicoltura tarantina



di
**DANIELE
PISANI**

AUGUSTO SEMERARO, SCRITTORE, PUBBLICISTA, NACQUE A TARANTO NEL 1901 E MORÌ NEL 1975. Ragioniere perito commerciale, collaborò con l'avv. Cesare Presicci alla fondazione a Taranto e circondario del Partito popolare italiano il 16 agosto 1919, in seno al quale ricoprì le cariche di segretario amministrativo del lavoro e delle cooperative e di ispettore delle cooperative della Confederazione italiana. Fu tra i più convinti e tenaci sostenitori dell'elevazione di Taranto a capoluogo di provincia e della municipalizzazione di alcuni pubblici servizi. Dirigente dei servizi amministrativi dal 1928 al 1966 della R. Azienda demaniale del Mar Piccolo diventata poi Comios e successivamente Centro ittico Tarantino Campano, associò in questa atti-





niere", edite dallo Stabilimento tipografico "Il Popolo Jonico", Taranto 1925: "Nel trigesimo della morte di Stefano Altieri", Taranto 1938, e "Profilo dell'avvocato Cesare Presicci", Taranto 1971, edite da Cressati, Taranto.

In un interessantissimo opuscolo di Augusto Semeraro sulla mitilicoltura tarantina, pubblicato a Taranto, Arti Grafiche A. Cressati nel 1948 "**Spigolature sui mitili**", vengono raccontati gustosi aneddoti sulla Cozza nera tarantina che riportiamo:

L'OSTRICA DEL POVERO

"Bandito dalle mense cosiddette aristocratiche, il salubre e nutriente mitilo, per il suo buon mercato, è oggetto di fiorente commercio, tenuto com'è in grande onore sulle mense più modeste. E' l'ostrica del povero !

Non ha richiamato per numerosi secoli - arcana fatorum - la particolare attenzione degli studiosi e, pur potendo reggere a confronto dell'ostrica e di altri frutti di mare per sapore e per le sue incontestabili ed innegabili proprietà toniche (aperitive), eupeptiche (digestive) e ricostituenti, lascia purtroppo comprendere come la letteratura gli abbia voluto assegnare, ed a torto, il triste e meschino ruolo della Cenerentola d'infantile memoria !

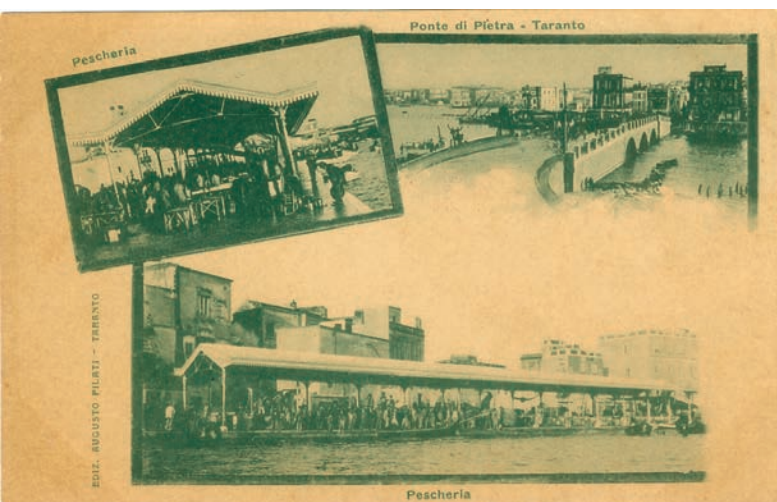
Non è rinomato per vasta risonanza, eppure è turgido e gustoso quanto l'ostrica, anche se la sorte, al destino di quella, abbia loro riservata una preferenza tanto diversa !

L'acefalo lamellibranco è realmente uno degli esseri viventi che siano più utili all'umanità, in pro della quale esso vive e prospera in società e strappa all'acquosità fantasmagorica del dolce ed infido

mare misterioso gli elementi che lo rendono prezioso ai buongustai, nei quali è convinzione che tutte le gioie della vita vibrano in essa mercé la dolcezza e la vigoria loro trasfuse da quel piccolo corpo carnosio.

Mentre l'ostrica ed altri frutti di mare costano più che un Serchio a' lucchesi, il mitilo, di prezzo più modesto, « accessibile a tutte le borse », come dicono i noti imbonitori da strapazzo, viene da alcuni stolti ancora disprezzato e deriso, sino al punto da fare del mitilo, che si presenta in sogno, segno di futuri dispiaceri !

I gastronomi, più che la scienza, molto hanno fatto a vantaggio del minuscolo animale che si degna - in cambio dell'ingiusta derisione che lo vorrebbe, ma inutilmente, rinvilire - regalare persino delle autentiche perle.



E' stato sperimentato e provato che « la perla è formata dello stesso strato madreperlaceo eccezion fatta del suo nucleo. L'introduzione tra le valve d'un'ostrica perlifera d'un oggetto estraneo può certamente determinare la produzione d'una perla, ma non spiega quella delle perle naturali, per così dire, di quelle, cioè, che si formano senza che si sia determinata artificialmente la loro formazione. Alcune di queste sono avvolte nella parte carnosia dell'animale; altre, che hanno occupata originariamente quella posizione, si trovano invece attaccate alle valve della conchiglia. « Questa formazione non venne spiegata se non quando si trovarono delle perle in grande quantità in un mollusco comunissimo, il Mitilo (*Mytilus edulis*). Gli strati madreperlacei di questa conchiglia non sono di apparenza perlacea, e per questo non hanno valore commerciale. ma si sono dimostrati utilissimi in mancanza di altri minerali.



Le perle del mitilo si formano per causa di un verme piatto parassitario, una specie di Distoma, che allo stato di larva si infila sotto la pelle del mollusco e vi viene avvolto da una epidermica, simile nel suo carattere all'epitelio del mantello che segrega la materia delle valve. Le larve cambiano talvolta di posizione, uscendo dalla borsa, che sarebbe. per così dire. il loro nido. ed i detritiche vi lasciano rappresentanza materia prima. il nucleo. attorno al quale si forma la perla. Tali detriti vennero trovati e caratterizzati in molte delle perle esaminate. La parte precedente della vita di questi vermi si svolge pure allo stato parassitario in altre conchiglie. E' evidente che una perla originata da una formazione come quella descritta non si troverà già sulle valve dell'animale, ma bensì avvolta nella sua parte carnosa, e così difatti si trovano le perle sferiche ed a forma di pera, che sono le più apprezzate dai gioiellieri ». I Cinesi e gli Indiani fecero produrre perle artificiali a varie specie di bivalvi, ed in particolare ai mitili.

*Volete provare anche voi ?
In proporzione di retta ai suoi pregi ed in proporzione inversa alle sue dimensioni il mitilo sano e fresco occupa, nella scala dei valori naturali, uno dei primi posti che tanti altri alimenti non gli possono contendere, si che l'attributo di « ostrica del povero », mentre onora l'intelligenza e il gusto del bisognoso che se ne ciba. si risolve a tutto svantaggio degli idioti che, in mala fede. lo denigrano e lo disprezzano."*



Il Semeraro prosegue quindi con un caloroso augurio:

SIGNORI, BUON APPETITO !

" I mitili hanno un sapore particolare che li rende gustosissimi ed appetitosi, specialmente nei mesi senza R, quando, cioè, sono abbastanza grossi, mentre le ostriche non sono commestibili perché lattiginose, essendo nel periodo della maturità sessuale. Durante la stagione estiva i mitili si possono perciò mangiare sia crudi che cotti, nonostante tal cibo sia considerato volgare e apparentemente meschino.



Crudi sono un ottimo e gradito companatico ; in insalata o lessi, a zuppa o al risotto, ripieni o fritti, in umido o al tegame, in graticola o marinati, affogati in salsa dolce o conservati in salsa piccante, ecc., i mitili costituiscono davvero una incomparabile e benefica delizia di cui hanno interessata fede gli autorevoli pareri di medici ed igienisti illustri di fama mondiale."

Lo scrittore tarantino annota quindi:

" I mitili, comunque preparati, si annunciano col loro delicato ed inconfondibile profumo e stimolano ancor di più nell'uomo che rincasa, reduce dell'operoso lavoro, l'appetito e sollecitano in lui il piacere di sedersi a tavola. "

In conclusione, Augusto Semeraro ci ha lasciato numerose opere in cui fece confluire i suoi studi scelti aventi ad oggetto i caratteristici prodotti tarantini quali i mitili e le ostriche, facendo tesoro dell'esperienza diretta proveniente dal suo privilegiato osservatorio in qualità di Dirigente dei servizi amministrativi dal della R. Azienda demaniale del Mar Piccolo. Il suo saggio si inserisce, quindi, a pieno titolo nell'idea complessiva di dar conto della storia della nostra città e ci ricorda una Taranto così come era, nella sua manifesta bellezza. Ogni traccia che affonda le radici nella nostra storia passata e recente, serve a meglio delineare i nostri confini culturali, le nostre origini, per tentare così di disegnare un futuro prossimo che sulla scorta di esperienze che ci hanno preceduto, sia il più consapevole possibile.

Tra creatività mediterranea e inclusione sociale

Giulio De Mitri al Festival delle Periferie con due importanti opere

di SILVIA CONVERTINI

L'artista Giulio De Mitri è stato invitato alla prima edizione del Festival delle Periferie 2024, promosso e organizzato dall'associazione Contaminazioni, con il contributo del Comune di Taranto e di Asymmetrica, patrocinato dalla Regione Puglia, dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e dal Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci di Palermo, in collaborazione con le associazioni del territorio ionico.

Nell'ampio programma del festival (27-28-29 settembre), ideato e diretto da Tiziana Magri, per la sezione Philosophy of the city, l'artista ha progettato e realizzato l'installazione ambientale site specific dal titolo "Abitare la periferia. Omaggio a Danilo Dolci". L'opera ambientale è ubicata negli spazi urbani periferici, a cielo aperto, su facciate di palazzi fatiscenti e non, pubblici e privati, dei quartieri Città Vecchia-Porta Napoli e Tamburi.

Una grande installazione itinerante, dedicata all'intellettuale Danilo Dolci - poeta e attivista della nonviolenza -, per celebrare, senza retorica, il centenario della sua nascita, in linea con la progettualità del festival, che promuove la rivitalizzazione sociale e culturale degli spazi urbani periferici, con l'arte, la filosofia e il coinvolgimento attivo della comunità.

L'opera di De Mitri è rappresentata da nove affiche in pvc di grandi dimensioni (1.15 x 3 m) e rivela, con segni e simboli, gli elementi naturali (l'aria, l'acqua, la

FESTIVAL DELLE PERIFERIE DI TARANTO
STREET PERFORMING ARTS - PHILOSOPHY OF THE CITY

27/09 Presentazione e inaugurazione **18:00**
Conservatorio Paisiello | Città Vecchia

ABITARE LA PERIFERIA
Installazione ambientale site specific diffusa negli spazi urbani
OMAGGIO A DANILLO DOLCI
di **Giulio De Mitri**

SALUTI DI Vito Caliendo Direttore Conservatorio "G. Paisiello" e
Angelica Lussuoso Assessore alla cultura del Comune di Taranto
INTRODUZIONE AL FESTIVAL Tiziana Magri Ideatrice e direttrice del Festival
PRESENTAZIONE DI Amico Dolci Musicista e docente in dialogo con **Giuse Alemanno** Narratore
INTERVENTI DI Antonella Marino Critico e docente Accademia di Belle Arti di Bari
Mauro Marino Operatore culturale **Giulio De Mitri** Artista e Autore dell'Opera Ambientale
Reading a cura di **Tiziana Risolo**

Spazi urbani interessati: Piazza Castello | Discesa Vasto
Via G. Garibaldi | Via Cariatì | Piazza Fontana
Via Costantinopoli | Via Mar Piccolo | Via Orsini
Piazza Masaccio | Piazza Gesù Divin Lavoratore

CODICE BIANCO LIMITE DI ZONA
CON BEUYS PER UNA PEDAGOGIA DELLA SPERANZA

28/09 Opera Video 14' di Giulio De Mitri **20:00**
Esposta alla biennale di Venezia e in diversi musei italiani
Spazio all'aperto Chiesa Gesù Divin Lavoratore | Tamburi

INTERVENTI DI
Cecilia Pavone Critico d'arte e gionalista **Padre Angelo Bissoni** Parroco e Pedagogista

terra) e la storia, il mito e la memoria, immersi in una "avvolgente luce mediterranea", cifra espressiva che contraddistingue, da sempre, la ricerca e la poetica dell'artista, il quale ha ben coniugato con l'immagine una selezione di frasi di Danilo Dolci. Il progetto dell'artista, tra arte e pensiero, tra immagine e parola, contribuisce alla riscoperta del territorio per una rigenerata visione di Taranto e dei suoi spazi urbani periferici, in linea con gli ideali educativi e inclusivi di Danilo Dolci. Per l'occasione è stata realizzata una cartella grafica in 60 esemplari, numerati e firmati dall'artista. Le grafiche sono il risultato degli studi preparatori progettati da De Mitri per l'installazione ambientale site specific "Abitare la periferia". E' intervenuta, nella serata inaugurale del 27 settembre, presso l'ex convento di San Michele, Conservatorio Paisiello di Taranto, la professoressa Antonella Marino, critico, storico dell'arte e docente dell'Accademia di Belle Arti di Bari, che ha evidenziato l'importanza dell'opera di De Mitri e dell'arte pubblica, di come sia importante trasferire la creatività dai luoghi ad essa deputati (gallerie e musei) e porla a stretto contatto con un pubblico ampio, allo stesso tempo valorizzando l'ambiente cittadino. L'installazione ambientale resterà fruibile al pubblico fino al 31 ottobre 2024. Ulteriore contributo dell'artista avrà luogo questa sera, alle 20.30, negli spazi all'aperto della Chiesa Gesù Divin Lavoratore, dove sarà proiettata l'opera video "Codice Bianco Limite di zona. Con Beuys per una pedagogia della speranza", già esposta nel 2007, nell'ambito della 52ma Biennale di Venezia, a cura di Lucrezia De Domizio Durini.

L'opera sarà presentata dalla dottoressa Cecilia Pavone, critico d'arte e giornalista, e da Padre Angelo Bissoni, pedagogista. L'opera video dedicata



Ciascuno cresce solo se sognato



a Taranto è un significativo viaggio nel tempo, tra memoria storica e attualità, una fusione di linguaggi diversi - tra fotografia, documenti, testi, immagini performative e musiche originali. Un lavoro "intenso, commovente e ben condotto", lo ha definito il noto critico Renato Barilli. Un omaggio a Joseph Beuys ed ai ragazzi de "L'Isola della Fantasia" di Taranto, "la cui storia di questo Centro fa parte della vita di Giulio De Mitri - afferma il critico e lo storico dell'arte Luigi Paolo Finizio -, la porta con sé, nel suo intimo d'uomo e d'artista. E' linfa indistinta nel suo

mondo creativo e queste immagini ne seguono il divenire delle occasioni sempre esultanti di felicità immaginativa, di giocosa partecipazione del gusto e dell'allegria dei giovanissimi protagonisti".

"Le opere di De Mitri comunicano, sono rivelatrici di mutamenti sociali - scrive Tiziana Magri, ideatrice e direttrice del festival. Artista rigoroso e al contempo raffinato intellettuale, De Mitri dà al proprio lavoro un valore sempre nuovo, carico di stimoli e di significati: un repertorio cosmogonico attraversato da visioni mitiche e sacrali." "La sua po-

etica mediterranea lega i fili della storia dell'uomo, tra Occidente ed Oriente, e accoglie e distribuisce creatività e bellezza: una nuova e feconda visione Meridiana, per una cultura del dialogo, per una ricchezza plurale" (A. De Fazio Siciliano). "Da cinquant'anni l'artista pugliese Giulio De Mitri sta sulla scena dell'arte - scrive Pietro Marino, decano della critica d'arte - con personalità straripante per generosità e varietà di interventi anche nel sociale. Sin dal Settanta ha compiuto passaggi di ricerca dalle pratiche tradizionali della pittura e della scultura, alla sperimentazione di nuove tecnologie - in particolare la light art e le videoinstallazioni - e alle operazioni di arte pubblica e performativa che gli hanno procurato attenzioni e riconoscimenti a livello nazionale".

L'EVENTO

La maquette dell'opera scultorea di Franchina viene donata alla città di Taranto

Lunedì 30 settembre, alle ore 18, nel Salone degli Specchi di Palazzo di Città, avrà luogo un importante evento: la consegna della maquette del maestro Nino Franchina alla città di Taranto. Sarà celebrato, senza retorica, un momento di storia culturale della nostra città. Si parlerà del noto concorso nazionale "Premio Paisiello", promosso e organizzato, nel lontano 1956, dalla civica amministrazione di Taranto e da quella provinciale.

Un premio che le suddette amministrazioni istituirono per ricordare la celebre figura del compositore e musicista tarantino Giovanni Paisiello.

Al premio parteciparono i più celebri scultori italiani. Fu invitata, inoltre, una commissione di eminenti critici: tra questi, il concittadino Raffaele Carrieri. Il premio fu vinto da Nino Franchina, affermato scultore.

In quel tempo, vicende burocratiche annullarono il premio, impedendo la realizzazione dell'opera. Per tale accadimento, ci fu un clamore internazionale.

Dopo quasi settant'anni viene donata alla Città di Taranto, dal prof. Mario Guadagnolo, già sindaco del Comune, la maquette originale in bronzo realizzata dall'artista, insieme con la riproduzione degli studi preparatori della maquette, donati, invece, dal CRAC Puglia.

La ricostruzione dello spazio ambientale e il restauro conservativo della maquette sono stati eseguiti sotto la direzione artistica del Prof. Giulio De Mitri.

All'incontro interverranno i professori Paolo De Stefano, che relazionerà sull'importanza della musica di Paisiello; Giulio De Mitri che parlerà della ricerca artistica di Franchina; Aldo Perrone che narrerà la storia del mancato monumento a Paisiello. Coordinerà l'incontro il professor Mario Guadagnolo, il quale accennerà anche di come è venuto in

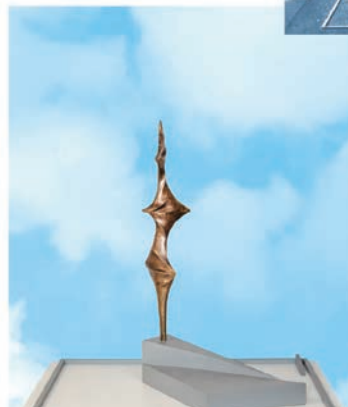
possesso dell'interessante maquette di Nino Franchina, che adesso diventa patrimonio della città. Concluderà l'incontro il sindaco Rinaldo Melucci.



Consegna al Comune di Taranto della maquette originale dello scultore Nino Franchina

per la realizzazione del monumento dedicato a Giovanni Paisiello

Lunedì 30 settembre 2024
ore 18.00
Salone degli Specchi
Palazzo di Città
TARANTO



Introduce
Dott. Gianluigi Pignatelli
Direttore della Biblioteca "P. Acclavio"

Coordina
Prof. Mario Guadagnolo

Intervengono
L'importanza della musica di Paisiello
Prof. Paolo De Stefano

La ricerca artistica di Franchina
Prof. Giulio De Mitri

Storia del mancato monumento
Prof. Aldo Perrone

Conclude
Rinaldo Melucci
Sindaco di Taranto

DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

Esuli di Bisanzio

Uno degli eventi più significativi della storia europea fu senz'altro la presa di Costantinopoli da parte dell'impero Ottomano. Il 29 Maggio 1453 segna il giorno della reale e definitiva caduta dell'impero romano ed è bene che si smetta di insegnare che il suddetto cadde nel 476 con la deposizione di Romolo Augustolo da parte di Odoacre, essendo questa una lettura della storia occidentale-centrica e sostanzialmente revisionista. Per quanto riguarda le conseguenze di questo fatidico evento, oggi andremo a vedere quelle inerenti alla nostra provincia che sarebbe nata di lì a poco: la Terra d'Otranto. Già parlando non solo dei cognomi albanesi ma anche di quelli greci di origine epirota e corfiota, dicemmo che l'avanzare dei turchi, per una ragione o per un'altra, scatenò una reazione a catena nei balcani meridionali che spinse moltissime persone a fuggire verso le sponde salentine. Oggi però ci concentreremo sugli esuli delle aree settentrionali della grecia, quelle che furono più direttamente impattate dalla caduta della "Città". Nello specifico andremo ad elencare alcuni cognomi di famiglie provenienti dalla



Macedonia e dalla Tracia, ricordando che cognomi dell'asia minore, intorno a Costantinopoli, come **Cardiota** e **Politi** li abbiamo già affrontati precedentemente. Queste famiglie trovarono rifugio nel regno di Napoli e portarono con sé termini e forme dialettali specifiche della grecia settentrionale (riconoscibili dalla loro morfologia differente da quella tipica del greco nativo dell'Italia) come *zimmario* (caprone) e *ammalazzato* (debole fiacco). Portarono anche il culto, molto specifico delle province salentine, della Madonna di Costantinopoli, legata ad un'icona messa in salvo dalla città (l'originale forse portata a Taranto). Si stanziarono soprattutto nei centri, all'epoca ancora numerosi, ellenofoni del basso Salento, prima di spargersi per il resto della penisola con il passare dei secoli. Menzioniamo solo alcuni cognomi, tenendo a mente che l'etimologia di tutti non è sempre chiara: **Agri** (selvaggio), **Alacca**, **Alagia**, **Andronica** e **Andronico** (nome proprio, uomo vittorioso), **Antidi** (fiore), **Badà**, **Bardarè**, **Caffa**, **Cara**, **Carulli** e **Carullo** (Graziello), **Chefa**, **Citti** e **Citto**, **Cota** (gallina), **Cùndari** (basso) e **Cùzari**.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica.

Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Disticandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli.

Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



ROBERTA, ARBITRO ECCELLENTE

La tarantina Chyurlia a Palazzo di Città dopo le Olimpiadi di Parigi

I sindaco di Taranto Rinaldo Melucci insieme al consigliere comunale Giuseppe Fiusco, ha consegnato un riconoscimento alla tarantina Roberta Chyurlia, eccellenza internazionale nel mondo dello sport, per il suo contributo nel portare alto il nome della città durante le Olimpiadi di Parigi 2024, dove ha arbitrato una finale dei match di judo.

Roberta Chyurlia ha iniziato la sua brillante carriera sportiva conquistando la prima medaglia nel 1997, seguita da un bronzo e un argento. Dal 2004 al 2008 ha dominato nel Ju-Jitsu, aggiudicandosi il titolo italiano per cinque anni consecutivi. Il suo percorso come arbitro è iniziato nel 2003, seguendo le orme del padre,

arbitro mondiale, che è sempre stato un punto di riferimento per lei. Nel 2015 è diventata la prima donna arbitro mondiale della FIJLKAM, segnando un traguardo storico per lo sport italiano. Da allora, ha arbitrato in 8 campionati del mondo e ha ricevuto il prestigioso premio di miglior arbitro donna d'Europa nel 2017, 2018, 2019 e 2023.

«Roberta – ha sottolineato il sindaco – è un esempio per tutti noi, non solo per i suoi incredibili successi sportivi, ma anche per il suo attaccamento alle radici e alla nostra comunità. La sua carriera è una testimonianza di quanto talento e determinazione possano portare lontano, e Taranto è orgogliosa di avere un'ambasciatrice come lei».

La premiazione ha sottolineato anche l'importanza del legame tra sport e territorio in vista dei XX Giochi del Mediterraneo 2026, con il sindaco che ha auspicato il coinvolgimento di Roberta nelle future iniziative sportive della città.

«Essere qui, nella mia città, ricevendo questo riconoscimento, è un'emozione indescrivibile – ha detto Roberta -. Ringrazio il Comune di Taranto per avermi sempre sostenuta, così come la mia famiglia e il mio team, che sono stati fondamentali nel mio percorso».

«Roberta – ha affermato Fiusco - incarna i valori di dedizione e passione che la nostra comunità ha sempre valorizzato. Siamo fieri che una figlia di questa terra abbia raggiunto vette così alte».



Giuseppe Fiusco, Rinaldo Melucci e Roberta Chyurlia



FRANCESCO VERGINE ALLA GUIDA DI FISE PUGLIA

Ok al terzo mandato. Eletto il consiglio del prossimo quadriennio.
Sport equestre sempre più in crescita

di DEBORAH GIORGI

Francesco Vergine, già presidente in carica di Fise Puglia è stato riconfermato all'unanimità dei presenti, alla guida del Comitato Regionale Fise Puglia - Federazione Italiana Sport Equestri - per il quadriennio 2025-2028, conseguendo il suo terzo mandato consecutivo.

Un risultato che conferma l'egregio lavoro di squadra portato avanti in Regione sin dal 27 gennaio 2013 quando al termine di una vivace assemblea elettiva fu acclamato per la prima volta presidente e promise testualmente – il primo obiettivo sarà quello di lavorare sinergicamente con la Federazione centrale, ma punteremo molto sull'attività ludica mirando un'azione che ci consenta di trovare risorse con l'allargamento della base dei nostri praticanti. Una promessa mantenuta al 100% con risultati eccellenti in una Regione come la Puglia, che conta oggi 80 circoli ippici affiliati sparsi su tutto il territorio, pronti ad offrire servizi di qualità nelle molteplici discipline equestri praticabili, dal salto ostacoli, al dressage, dal reining, all'endurance, dal turismo equestre al volteggio a cavallo, con una grande attenzione al ludico e allo sviluppo del preagonismo.

Un gran bel risultato per un presidente di Federazione, cavaliere per hobby e per diletto, visto che Francesco Vergine, oltre che condurre appunto il Comitato Fise Puglia, è Professore ordinario di Diritto processuale penale presso la Lum "G. Degennaro", ove ricopre anche l'incarico di Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche e dell'Impresa. Docente in Master e Componente del Collegio del



Dottorato internazionale di Ricerca in Teoria generale del processo, ha partecipato a numerosi gruppi di ricerca. Componente del comitato scientifico e di valutazione di riviste giuridiche, nonché Direttore scientifico della rivista quadrimestrale "Il processo" (Giuffrè), co-direttore della collana giuridica Lum. E' autore di quattro monografie ed oltre centocinquanta pubblicazioni di varia natura su riviste giuridiche e volumi. Già Presidente della Camera penale di Lecce ha svolto numerose relazioni in convegni e corsi.

Una passione quella per i cavalli e l'equitazione che Vergine, non ha voluto solo tenere per se, mettendo le sue capacità professionali e manageriali a disposizione di Fise, riuscendo a operare quell'inversione di tendenza grazie alla quale gli sport equestri in Puglia non solo sono cresciuti, ma si sono professionalizzati.

Questo certamente non significa che tutte le scuderie in Puglia siano sotto l'egida Fise, offrendo i servizi che le Federazioni affiliate garantiscono, ma, certamente oggi l'utenza, può contare su un'offerta in tutte le provincie pugliesi dicentri equestri con istruttori titolati, strutture e cavalli di buono e ottimo livello per la pratica delle diverse discipline equestri. Discipline che per svilupparsi hanno anche bisogno di strutturarsi e di uno staff consiliare operativo, in tal senso a completare il il Consiglio regionale per il prossimo quadriennio insieme a Francesco Vergine, Francesco Calisi, vicepresidente con delega al dressage, Deborah Giorgi, segretario con delega all'endurance, Ornella Colonna, Iolanda Del Coco, Vitantonio Dimola, con delega Pony agonismo, Giovanni Patruno (e Luca Francesco Turrisi.

Eletti in Consiglio come rappresentante

dei Tecnici Mario Galati in rappresentanza dei Cavalieri Alessia Lucchese e in qualità di rappresentante dei Cavalieri Proprietari Nicola Bellacico .

Al fine di dare ulteriore impulso alle diverse discipline equestre sono state confermate le seguenti commissioni e deleghe, per il settore Salto Ostacoli, Giuseppe Rossini, per il Dressage con Calisi, Cristina Carrisi, Mattia Ruggio, Eleonor Frances Stiling, per il settore Completo, Francesco Rosato, per il Voleggio, Alessandra Gaeta, per il settore Pony Agonistico insieme a Vitantonio Dimola, Paola Rotolo e Mauro Negro, per il settore Reining, con Mario Galati, Antonio Musarò, Caterina Minervini, per la Formazione, riconferma per Adriano Lorusso, , per gli Attacchi, Michele Santoro, per Giovani Cavalli, Biagio Carovini, Settore Club Ludico, Francesca Angerlini e Francesco Forcignanò, per il settore Mountain Games, Ornella Starace e per il Coordinamento Commissioni, il Gen. Luigi Casteluzzo.

Un gruppo composto innanzi tutto da appassionati, pronto a sostenere la crescita e lo sviluppo di FISE Puglia, continuando il lavoro svolto negli anni precedenti e contribuendo al raggiungimento di nuovi traguardi nel panorama degli sport equestri della regione.

Un risultato, che evidenzia la continua crescita della Federazione Italiana Sport Equestri (FISE) in Puglia negli ultimi anni, un progresso significativo anche considerando le difficoltà del periodo post-Covid. Durante questi anni, le associazioni, gli istruttori e i tecnici hanno lavorato duramente, ottenendo risultati eccellenti a livello nazionale in tutte le discipline equestre.

Un segnale evidente di questa crescita è



l'aumento dei circoli ippici nella Regione, passati da 70 nel 2020 a 83 alla fine del 2023. Questo incremento è stato accompagnato da un aumento significativo del numero di atleti registrati, che è salito da 4500 nel 2020 a 5911 nel 2023. Anche il numero di cavalli impiegati nelle attività sportive ha registrato una crescita notevole, passando da poco più di 800 unità a oltre 1200 nello stesso periodo. Questi dati riflettono l'impegno e il successo di FISE Puglia nel promuovere e sviluppare lo sport equestre nella regione.

Dati di crescita che trovano riscontro anche nel balzo in avanti per l'agonismo pugliese che ha avuto una costante crescita affiancata da un incremento qualitativo in tutte le discipline.

Prestigiosa la partecipazione nel 2024 ai Campionati Europei Giovanili di Salto Ostacoli di Aurora Guaragno e Antonio Spano e la vittoria del Campionato Nazionale Ambassador IBL Banca 2024 di Francesco Vergine, componente anche della squadra italiana che ha conquistato il titolo continentale a squadre nella FEI Jumping European Championship for Veterans.

Per quanto riguarda il Salto Ostacoli, c'è da sottolineare il percorso di perfezionamento e di formazione di istruttori ed atleti, che ha permesso la costante partecipazione a Piazza di Siena e a Verona, coronata dalla prestigiosa medaglia d'oro, nel Gran Premio delle Regioni Under 21 Kep Italia a Fieracavalli di Verona edizione 2021. Da sempre all'avanguardia per l'attenzione rivolta alla didattica equestre dei giovanissimi, il Settore Ludico ha registrato dati in notevole crescita, culminati nella partecipazione di ben 31 atleti alla Ponyadi Kep Italy 2024 premiati con 2 medaglie d'oro, 2 d'argento e 3 di bronzo.

Sul piano delle manifestazioni di interesse regionale, si sono svolte numerose gare tra cui i Campionati Regionali di Salto Ostacoli (sia nella sessione estiva sia nella sessione invernale), di Dressage, di Endurance e di Attacchi, che registrano un numero sempre maggiore di partecipanti e iscritti.



CAPUANO, ADESSO È ADDIO PER DAVVERO

Dopo l'esonero in estate, il tecnico saluta Taranto per andare al Foggia. Mentre i rossoblù guardano tutti dal basso

di **LEO SPALLUTO** - direttoreweb@lojonio.it

E già tempo di cambiare tutto. Di ricominciare daccapo, anche se l'estate è dietro l'angolo. I ritmi del calcio non hanno mai concesso troppa pazienza agli allenatori: ed è quello che è capitato a Brambilla del Foggia, finito sulla graticola in un amen e subito tornato a casa con un esonero nel carniere.

Troppo pochi cinque punti in sei partite per l'ira funesta del presidente Canonico: un terzultimo posto che ha causato lo smottamento di ogni certezza per il massimo dirigente dei dauni.

Alla fine del ko casalingo con il Giugliano per 1-2 Canonico, intercettato dai microfoni di Antenna Sud, ha confessato di aver sperato nelle dimissioni del tecnico in carica. E di aver poi deciso di liberarsi



immediatamente dell'uomo della panchina. Detto fatto.

L'occasione giusta per aprirsi all'apertura di una pagina completamente diversa: nel segno dell'allenatore più iconico della terza serie.

Eziolino Capuano resta nella stessa regione, anche se a centinaia di chilometri di distanza. In una realtà completamente diversa dove costruire il suo calcio pragmatico e ambizioso, colorato di mille parole e adrenalina. Da Taranto a Foggia, un salto nell'ennesima scommessa.

Dopo aver vissuto, forse, l'esperienza più esaltante e alla fine, più amara della sua carriera.

A guardarla adesso, l'epopea dell'ultima avventura vissuta in rossoblù ha contorni romanzeschi, quasi irreali. Due anni da assoluto protagonista: il primo anno una salvezza convincente e ornata di mille pareggi, dopo aver sostituito Di Costanzo alle leve del comando. Nella seconda stagione il capolavoro assoluto: il secondo posto maturato sul campo, il sogno (coltivato a ragione) della serie B, l'abbraccio continuo e assoluto dei tifosi, la penalizzazione per mancato pagamento degli stipendi come spartiacque per la distruzione di sogni e speranze. Le illusioni si sono infrante a Vicenza, nei playoff. Chiudendo una favola e aprendo la strada ad un disastro imminente. Capuano traccheggia, vorrebbe andar via ma resiste: costruisce nuovamente

una squadra in grado di competere nel torneo di C. Ma il rapporto con il club frana, la dirigenza decide di vendere tutti i giocatori di pregio e di ridurre drasticamente i costi. Il tecnico di Pescopagano non ci sta: e durante un periodo di convalescenza sancito da un certificato medico viene esonerato. Resta a disposizione fino a giovedì 25 settembre: poi si

dimette per raggiungere la Capitanata. Alla ricerca di un nuovo exploit.

Il Taranto, nel frattempo, guarda tutti dal basso. Mentre, ancora una volta, le voci di una possibile cessione della società sono state spente con forza dal proprietario, Massimo Giove. Difficile vedere la luce in fondo al tunnel.



GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA

Taranto

- Corso Due Mari, 25
- Viale Trentino, 39
- Via d'Aquino, 110
- Viale Liguria, 69
- Litoranea Salentina

gelateriadelponte.com



**È già crisi per il Brindisi:
Ragno nuovo allenatore**

VIRTUS PADRONA, CASARANO ALL'INSEGUIMENTO

di **LEO SPALLUTO**

Quattro gol all'Ischia tanto per gradire, con le doppiette di Taurino e Sosa. Forse è presto per dirlo, ma il girone H della serie D sembra aver già trovato la sua "padrona". Dopo tre giornate la Virtus Francavilla è a punteggio pieno (assieme alla sorprendente Palmese): solo successi per la formazione allenata da **Ciro Ginestra** che viaggia come un treno sin dal precampionato. Il tecnico morde il freno ma è soddisfatto del cammino compiuto finora: e non vuole rallentare. «Dobbiamo essere sempre super motivati – afferma – Siamo cre-

scendo e dobbiamo continuare a farlo». Il prossimo passo è la trasferta di Andria: storicamente temibile anche se la formazione allenata da Ciullo, finora, sa soltanto pareggiare. La sfida del "Degli Ulivi" è uno dei big match della giornata. Anche il Casarano è costruito per vincere il campionato e il secondo posto a quota 7 conferma le qualità dei rossazzurri, reduci dal colpaccio nel derby con il Martina ottenuto con le reti di Versienti e Malcore. Domenica il team di Laterza sfida tra le mura amiche la capolista Palmese: un incontro ad alto grado di adrenalina e

spettacolo. Gravina e Nardò viaggiano ad alta velocità a quota 6, grazie ai successi esterni ottenuti contro due "cugine", rispettivamente il Fasano e l'Ugento, bloccate al terzultimo posto con un solo punt. E' già drammatica la situazione del Brindisi: in tre giornate i biancazzurri hanno recuperato una sola lunghezza rispetto alla penalizzazione e sono ancora a -11. La crisi è sfociata nell'esonero di Monticciolo e l'arrivo in panchina di Nicola Ragno, uno degli allenatori di grido della quarta serie. Sarà il Gravina il primo scoglio da affrontare per il neo-tecnico.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida dal 01/09/2024 al 30/09/2024. Importo finanziabile da 400,00 € a 10.000,00 €. Esempio rappresentativo riferito alle condizioni promozionali di compravendita tramite titolo del credito: 10.000,00 €. Importo totale dovuto dal consumatore: 10.442,04 €. Una richiesta di rimborso con addebito diretto in conto (SDD), 36 rate mensili da 287,97 €. Decreti n. 1° rate 30 gg. Durata contratto: 36 mesi. TAEG 2,87% (incluse di interessi al TAN Fisso 0,50%, spese di istruttoria pari a 167,00€, spese di successione e gestione pratica pari a 1,50€ al mese, spese fiscali applicate al contratto: 16,04 €), costi fissi applicati alle comunicazioni periodiche di pagamento: 1 euro l'anno + 2 €, spese di invio cartolina convalidazione periodica di pagamento 0,50 € cad. Durata titolo del finanziamento: 36 mesi. Per le condizioni economiche e contrattuali si rinvia ai documenti informativi disponibili presso Nuovarredo. Solo approvazione della richiesta di finanziamento da parte di Compas Banca SpA. Nuovarredo opera in qualità di intermediario del credito in virtù del rapporto di collaborazione senza scopo di lucro con la finanziaria.



Nuovo Nissan Qashqai Defy Ordinary

DA € 159/MESE*
TAN 5,99% TAEG 7,12%
CON FINANZIAMENTO INTELLIGENT BUY

A SETTEMBRE SEMPRE APERTI

ANTICIPO € 6.476 - 36 RATE DA € 159 - RATA FINALE € 19.258 O PUOI RESTITUIRLO.

*Nuovo Qashqai Acenta MC24 Mild Hybrid 140CV € 27370 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl) meno € 4.200 IVA incl, grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture immatricolate entro il 31/10/2024. Esempio di finanziamento: anticipo € 6.476, importo totale del credito € 21.244,39 (include finanziamento veicolo € 20.894,39 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 53,11 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.736,95, Valore Futuro Garantito € 19.257,70 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 24.981,34 in 36 rate da € 158,99 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,12%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2024.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/Km

PROMESSA NISSAN
MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI E UN FUTURO SOSTENIBILE.



Info e condizioni su nissan.it



FIVE MOTORS

TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

fivemotors.it



TARANTO

2024

2 / 3 / 4 ottobre

L'evento Re-think è stato pensato per presentare una visione sui macro-trend, sui possibili percorsi evolutivi e sulle principali progettualità dell'Economia Circolare a livello locale, nazionale e internazionale.

VALORIZZAZIONE DELLE ACQUE & BLUE ECONOMY

3 ottobre

Tecnologie e tendenze emergenti per la gestione sostenibile della risorsa acqua e per la valorizzazione dell'ambiente marino secondo un approccio circolare.

CIRCULAR BOOTCAMP DI ENI JOULE

3 ottobre

Un momento di confronto a porte aperte tra aziende e startup, organizzato da Eni in collaborazione con Tondo e con la partecipazione delle startup di Joule, la scuola di Eni per l'impresa e Confindustria.

TRANSIZIONE ENERGETICA & MOBILITÀ SOSTENIBILE

2 ottobre

Tecnologie e tendenze emergenti in ambito energetico, con un focus sulle nuove fonti di energia come idrogeno verde, biocarburanti, biogas, sulle nuove tecnologie, quali la Carbon Capture & Storage e sugli impatti alle infrastrutture energetiche.

VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI & DEI RESIDUI

4 ottobre

Tecnologie e tendenze che permettono la valorizzazione e l'ottimizzazione dei processi produttivi in ottica circolare con un focus sulle opportunità offerte dall'industria manifatturiera locale e internazionale.

RELAIS HISTÒ SAN PIETRO SUL MAR PICCOLO

2 ottobre

EX "BARACCAMENTI CATTOLICA"

3/4 ottobre

EVENTO IN PRESENZA & ONLINE



SCOPRI IL PROGRAMMA



Showcase/Fiera
Hackathon
Sessioni di approfondimento
Taranto Circolare



Re think

Circular economy forum

L'Ordine degli Ingegneri rilascerà 3 (tre) CFP a tutti coloro che parteciperanno all'evento il 2 ottobre pomeriggio, il 3 ottobre pomeriggio e il 4 ottobre mattina, previa raccolta firme all'ingresso.

PROMOTORE E PARTNER PRINCIPALI



PARTNER INDUSTRIALI E PROFESSIONALI

PARTNER ACCADEMICI

PARTNER ISTITUZIONALI



MEDIA PARTNER

PARTNER TECNICI

